



**DOCUMENTO INFORMATIVO**

REDATTO AI SENSI DELL'ART. 70, COMMA 4, DEL REGOLAMENTO  
APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSOB N. 11971  
DEL 14 MAGGIO 1999, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO E INTEGRATO

Relativo alla

FUSIONE PER INCORPORAZIONE

DI

PREGECO PREFABBRICATI S.p.A.

IN

RDB S.p.A.

Il Documento Informativo è messo a disposizione del pubblico presso la sede della società nonché presso la sede di Borsa Italiana S.p.A. in data 04/09/2009.

**RDB S.p.A.:** Sede legale Pontenure PC- Via dell'Edilizia 1, Codice Fiscale e Registro imprese di Piacenza n. 00110990330

## DATI DI SINTESI

La Società incorporante RDB S.p.A. detiene dal 2009 il 100% del capitale sociale di Pregeco Prefabbricati SpA. La Pregeco Prefabbricati Spa è stata costituita il 09/11/2006 e RDB SpA deteneva il 60% del capitale sociale. Il 03/03/2009 RDB SpA ha acquisito il restante 40%.

Il bilancio della medesima società Incorporanda è incluso nel bilancio consolidato della incorporante dall'esercizio chiuso al 31/12/2006, pertanto i dati pro-forma coincidono con i dati del bilancio consolidato.

Dati selezionati per azione base al 31 dicembre 2008

	Per azione base al 31 dicembre 2008
Ebitda per azione	0,18
Risultato operativo per azione	(0,10)
Risultato netto di pertinenza del Gruppo per azione (*)	(0,23)
Cash flow per azione (**)	0,12
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo per azione	3,65

(\*) Al netto utile pertinenza di terzi

(\*\*) Per *cash-flow* si intende la somma dell'utile netto e degli ammortamenti e accantonamenti

## INDICE

<b>INDICE DELLE DEFINIZIONI .....</b>	<b>4</b>
<b>PREMESSA.....</b>	<b>5</b>
<b>1. AVVERTENZE.....</b>	<b>6</b>
1.1. PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO O INCERTEZZA SIGNIFICATIVA CONCERNENTI L'OPERAZIONE DI FUSIONE OGGETTO DEL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATIVO E L'ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE E DEL GRUPPO AD ESSA FACENTE CAPO ALL'ESITO DELLA FUSIONE. ....	6
1.1.1. <i>Operazioni tra parti correlate.....</i>	6
1.1.2. <i>Incerezze nella realizzazione degli obiettivi perseguiti e delle sinergie attese dalla fusione.....</i>	7
1.1.3. <i>Opposizione dei creditori.....</i>	7
1.1.4. <i>Rischi connessi ai mercati nei quali non è consentita l'offerta di strumenti finanziari.....</i>	7
<b>2. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OPERAZIONE.....</b>	<b>8</b>
2.1. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE MODALITÀ E DEI TERMINI DELL'OPERAZIONE. ....	8
2.1.1. <i>Descrizione delle Società Partecipanti alla Fusione.....</i>	8
2.1.2. <i>Modalità, termini e condizioni della Fusione.....</i>	13
2.1.3. <i>Previsioni sulla composizione dell'azionariato rilevante nonché sull'assetto di controllo della Società Incorporante a seguito della Fusione.....</i>	14
2.1.4. <i>Effetti della Fusione sui patti parasociali, rilevanti ai sensi dell'articolo 122 del D.Lgs. 58/1998 (TUF), aventi ad oggetto le azioni delle Società Partecipanti alla Fusione.....</i>	14
2.2. MOTIVAZIONI E FINALITÀ DELLA FUSIONE. ....	14
2.2.1. <i>Motivazioni della Fusione con particolare riguardo agli obiettivi gestionali dell'Emittente.....</i>	14
2.2.2. <i>Programmi elaborati dalla Società Incorporante con particolare riguardo alle prospettive industriali e alle ristrutturazioni e riorganizzazioni. ....</i>	15
2.3. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO E LUOGHI PRESSO I QUALI POSSONO ESSERE CONSULTATI. ....	15
2.4. COMPENSI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI RDB E DELLE SUE SOCIETÀ CONTROLLATE IN CONSEGUENZA DELLA FUSIONE. ....	15
<b>3. EFFETTI SIGNIFICATIVI DELL'OPERAZIONE.....</b>	<b>16</b>
3.1. EVENTUALI EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLA FUSIONE SUI FATTORI CHIAVE CHE INFLUENZANO E CARATTERIZZANO L'ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE, NONCHÉ SULLA TIPOLOGIA DI BUSINESS SVOLTO DALLA MEDESIMA. ....	16
3.2. EVENTUALI IMPLICAZIONI DELLA FUSIONE SULLE LINEE STRATEGICHE AFFERENTI I RAPPORTI COMMERCIALI, FINANZIARI E DI PRESTAZIONI ACCENTRATE DI SERVIZI TRA LE IMPRESE DEL GRUPPO. ....	16
<b>4. DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI RELATIVI ALLA SOCIETÀ INCORPORANDA.....</b>	<b>17</b>
4.1. DATI ECONOMICI, PATRIMONIALE E FINANZIARI RELATIVI AGLI ULTIMI DUE ESERCIZI CHIUSI DELLA SOCIETÀ INCORPORANDA E RELATIVE NOTE ESPLICATIVE. ....	17
<i>Note illustrative al bilancio.....</i>	22
<b>5. DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI CONSOLIDATI PRO FORMA DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE. ....</b>	<b>65</b>
5.1. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2008 DI RDB S.P.A.....	65
<b>6. PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO AD ESSO FACENTE CAPO.....</b>	<b>72</b>
6.1. ANDAMENTO DI RDB S.P.A. DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE L'ULTIMO BILANCIO PUBBLICATO. ....	72

## INDICE DELLE DEFINIZIONI

Di seguito sono riportate, in ordine alfabetico, le principali definizioni utilizzate nel presente Documento Informativo:

<b>“Borsa Italiana”:</b>	Borsa Italiana S.p.A.
<b>“Pregeco Prefabbricati SpA”:</b>	Pregeco Prefabbricati SpA con Socio Unico con sede in Pontenure (PC) Via Dell’Edilizia 1, codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Piacenza n. 01477390338.
<b>“Documento Informativo”:</b>	il presente documento informativo.
<b>“Fusione” o “Operazione”:</b>	la fusione per incorporazione di Pregeco Prefabbricati S.p.A. in RDB S.p.A..
<b>“Gruppo RDB”:</b>	il Gruppo di società che fa capo a RDB S.p.A..
<b>“Mercato Telematico Azionario”:</b>	il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
<b>“Progetto di Fusione”:</b>	il progetto di fusione relativo alla Fusione approvato, in data 29 luglio 2009 dai Consigli di Amministrazione di Pregeco Prefabbricati S.p.A. e di RDB S.p.A..
<b>“Regolamento Emittenti”:</b>	il “Regolamento di attuazione del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 concernente la disciplina degli emittenti”, adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, così come successivamente integrato e modificato.
<b>“Società di Revisione”:</b>	la società PriceWaterhouseCoopers S.p.A., con sede in Milano, Via Monte Rosa 91.
<b>“Società Partecipanti alla Fusione”:</b>	RDB S.p.A. e Pregeco Prefabbricati S.p.A.
<b>“RDB” o “Società Incorporante”:</b>	RDB S.p.A., con sede legale in Pontenure (PC), Via Dell’Edilizia 1, codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Piacenza n. 00110990330.
<b>“TUF”:</b>	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 così come successivamente integrato e modificato.

## PREMESSA

Il presente Documento Informativo è relativo alla Fusione per incorporazione in RDB SpA della società Pregeco Prefabbricati SpA.

Il Documento informativo è stato redatto ai sensi dell'art. 70, comma 4, del Regolamento approvato con deliberazione CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (Regolamento Emittenti) per le operazioni di fusione significative secondo i criteri individuati dalla Comunicazione Consob n. DIS/98081334 del 19/10/1998, al fine di fornire ai propri azionisti ed al mercato le informazioni necessarie sull'operazione di Fusione per incorporazione *de qua*.

Il Progetto di Fusione, approvato in data 29 luglio 2009 dai Consigli di Amministrazione di Pregeco Prefabbricati S.p.A. e di RDB S.p.A., è disciplinato dagli articoli 2501 e seguenti del codice civile.

La Fusione, concernendo una società emittente con strumenti finanziari quotati in un mercato regolamentato italiano, è altresì soggetta alle disposizioni del TUF e del Regolamento Emittenti.

All'esito della Fusione, le azioni ordinarie di RDB, continueranno ad essere quotate nel Mercato Telematico Azionario – segmento STAR – organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

L'operazione è stata resa nota al mercato: i) in data 29 luglio 2009 a seguito dell'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione di RDB S.p.A., della struttura e dei principali termini e condizioni della Fusione, nonché del progetto di fusione; ii) in data 04/09/2009 a seguito delle delibere di fusione adottate dal Consiglio di Amministrazione di RDB e del Consiglio di Amministrazione della Società Incorporanda.

In data 29 luglio 2009 il Consiglio di Amministrazione della Società Incorporanda ha approvato la situazione patrimoniale al 30 giugno 2009, utilizzata quale situazione patrimoniale ai sensi dell'art. 2501-*quater* del codice civile.

In data 29 luglio 2009 il Consiglio di Amministrazione di RDB S.p.A. ha approvato la situazione patrimoniale al 30 giugno 2009, utilizzata quale situazione patrimoniale ai sensi dell'art. 2501-*quater* del codice civile.

Il presente Documento Informativo contiene dichiarazioni, descrizioni di scenari economici o rappresentazioni di prospettive gestionali, che sono state formulate sulla base di ragionevoli previsioni e di ponderate valutazioni dell'Emittente: ciononostante, non è possibile garantire che tali previsioni trovino concreta realizzazione. Pertanto, i risultati dell'Emittente e l'andamento nei settori citati potrebbero risultare differenti da quelli ipotizzati nel presente Documento Informativo.

## 1. AVVERTENZE.

### ***1.1.Principali fattori di rischio o incertezza significativa concernenti l'Operazione di Fusione oggetto del presente Documento Informativo e l'attività della Società Incorporante e del Gruppo ad essa facente capo all'esito della Fusione.***

La Fusione descritta nel presente Documento Informativo è sottoposta alle disposizioni degli articoli 2501 e seguenti del codice civile.

La Fusione per incorporazione in RDB di Pregeco Prefabbricati, società controllata al 100% da RDB, rappresenta la continuazione del programma di riorganizzazione societaria finalizzato, nella sostanza, a conseguire i seguenti obiettivi:

- Maggiore efficacia operativa grazie a :
  - semplificazione della struttura;
  - maggiore integrazione tecnica;
  - migliore utilizzo delle risorse commerciali;
- Maggiore flessibilità decisionale grazie a:
  - semplificazione della struttura;
  - migliore trasparenza amministrativa;
  - accorciamento della catena gerarchica;
- Riduzione di costi generali grazie a:
  - semplificazione dei processi amministrativi;
  - eliminazione di costi e di gestione societaria;
  - eliminazione di duplicazioni e sovrapposizioni.

Dalla Fusione scaturirà, inoltre, un miglioramento in termini di flessibilità gestionale e di unificazione dei processi decisionali.

Per effetto della Fusione, RDB subentrerà in tutti i rapporti giuridici ed economici di Pregeco Prefabbricati.

Con la Fusione non viene modificato l'oggetto sociale della Società Incorporante; pertanto non ricorrono i presupposti per l'esercizio del diritto di recesso.

#### **1.1.1. Operazioni tra parti correlate**

RDB detiene, alla data del presente Documento Informativo, il 100% del capitale sociale della Società Incorporanda.

Inoltre:

- a) il Dr. Renzo Arletti è amministratore delegato di RDB e riveste la carica di presidente e consigliere delegato di Pregeco Prefabbricati;
- b) il Dr. Angelo Monteleone è consigliere di RDB e riveste la carica di consigliere di Pregeco Prefabbricati;
- c) la Dott.ssa Alessandra Trombetta è consigliere di RDB e riveste la carica di consigliere di Pregeco Prefabbricati;
- d) l'Ing. Nello Visconti è consigliere di Pregeco Prefabbricati e dirigente di RDB.

L'operazione, pertanto, è un'operazione tra parti correlate.

Tuttavia, dal punto di vista sostanziale, l'operazione di Fusione non presenta profili di rischio né incertezze che possano condizionare l'attività della Società Incorporante.

Si segnala peraltro, che RDB consolida integralmente il bilancio di Pregeco Prefabbricati dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

### **1.1.2. Incertezze nella realizzazione degli obiettivi perseguiti e delle sinergie attese dalla fusione.**

Come indicato nel precedente paragrafo 1.1 e nel successivo 2.2.1 del presente Documento Informativo, la Fusione consentirà a RDB, dal punto di vista organizzativo, il conseguimento di obiettivi di maggiore efficienza ed integrazione mentre, dal punto di vista industriale, l'Operazione intende perseguire, fra l'altro il consolidamento del Gruppo RDB sul mercato quale *player* di riferimento per la fornitura di edifici prefabbricati ai diversi target di clientela. Non vi sono garanzie, tuttavia, che gli obiettivi perseguiti dalla prospettata fusione possano essere pienamente realizzati.

### **1.1.3. Opposizione dei creditori.**

Ai sensi dell'art. 2503 del codice civile, la Fusione può essere attuata solo dopo sessanta giorni dall'ultima iscrizione nel Registro Imprese delle delibere di Fusione adottate dai competenti organi delle Società Partecipanti alla Fusione, salvo che consti il consenso di tutti i creditori delle Società Partecipanti alla Fusione, oppure il pagamento dei creditori che non abbiano dato il consenso, ovvero il deposito delle somme corrispondenti presso una banca o, infine, che la relazione di cui all'art. 2501-*sexies* del codice civile sia redatta, per tutte le Società Partecipanti alla Fusione, da un'unica società di revisione la quale asseveri, sotto la propria responsabilità, che la situazione patrimoniale e finanziaria delle Società Partecipanti alla Fusione rende non necessarie le garanzie a tutela dei suddetti creditori.

In caso contrario, qualora non ricorra alcuna delle suddette eccezioni, i creditori possono, nel menzionato termine di 60 giorni, proporre opposizione alla Fusione dinanzi al Tribunale competente.

In caso di opposizione, tuttavia, la Fusione potrà comunque avere luogo qualora il Tribunale ritenga infondato il pericolo di pregiudizio per i detti creditori ovvero venga presa idonea garanzia.

### **1.1.4. Rischi connessi ai mercati nei quali non è consentita l'offerta di strumenti finanziari.**

Il presente Documento Informativo non integra offerta di strumenti finanziari né negli Stati Uniti d'America né in altro Paese nel quale l'offerta di strumenti finanziari sia subordinata a specifiche autorizzazioni emesse dalle autorità competenti.

Il presente Documento informativo non potrà dunque essere inviato, distribuito o in qualunque altro modo trasmesso negli Stati Uniti d'America o negli altri Paesi nei quali l'offerta di strumenti finanziari non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni emesse dalle autorità competenti.

## 2. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OPERAZIONE.

### *2.1. Descrizione sintetica delle modalità e dei termini dell'operazione.*

#### **2.1.1. Descrizione delle Società Partecipanti alla Fusione.**

##### **Società Incorporante:**

###### Denominazione

RDB S.p.A.

###### Sede Legale

RDB ha sede legale in Pontenure (PC), Via Dell'Edilizia 1.

###### Estremi identificativi

RDB è iscritta nel Registro Imprese di Piacenza, al numero di iscrizione e codice fiscale 00110990330, Repertorio Economico Amministrativo n. 23223.

###### Capitale sociale

Alla data del presente Documento Informativo il capitale sociale sottoscritto e versato di RDB è pari ad Euro 45.861.025,00, suddiviso in n. 45.861.025 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.

RDB non ha emesso categorie speciali di azioni né prestiti obbligazionari.

Al 03 settembre 2009 RDB detiene n. 1.819.052 azioni proprie.

Le azioni ordinarie di RDB sono quotate presso il Mercato Telematico Azionario – Segmento Star – organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

###### Oggetto sociale

RDB ha per oggetto, direttamente e/o tramite partecipazione in società od Enti, le seguenti attività:

- progettazione, produzione, commercio e posa in opera di componenti, strutture e sistemi prefabbricati in calcestruzzo normale e precompresso, in laterocemento e in altri materiali, manufatti in laterizio, in cemento e/o calcestruzzo armato anche precompresso, il commercio di materiali da costruzione in genere, nonché la posa in opera; l'esercizio di cave e miniere di argilla e/o inerti, l'assunzione e la concessione di rappresentanze e simili;
- attività di progettazione per conto proprio, di impresa e di costruzione in proprio e per conto terzi di opere ed impianti di qualsiasi tipo e destinazione nei settori dell'edilizia pubblica e privata, dell'industria, del commercio, dell'agricoltura e delle infrastrutture in genere;
- costruzione e progettazione anche per conto terzi di impianti macchinari ed attrezzature;
- produzione e progettazione di moduli abitativi e sociali.

Le attività di progettazione sono svolte nel rispetto della legge 23 novembre 1939, n. 1815 e successive disposizioni che regolino l'esercizio dell'attività di progettazione.

Per il conseguimento e nell'ambito di tali finalità la Società potrà:

- assumere partecipazioni ed interessenze in società ed imprese di ogni tipo e forma ivi comprese associazioni temporanee di imprese e consorzi; acquistare, vendere e collocare azioni, quote, obbligazioni;
- provvedere al finanziamento delle società ed enti di partecipazione ed al coordinamento tecnico, commerciale, finanziario ed amministrativo delle loro attività;
- acquisire, nell'interesse proprio e delle società ed enti di partecipazione, titolarità ed uso di diritti su beni immateriali, disponendone l'utilizzo nell'ambito delle medesime società ed enti di partecipazione;
- promuovere ed assicurare lo svolgimento di attività di ricerca e sperimentazione e l'utilizzo e lo sfruttamento dei risultati;
- compiere, nell'interesse proprio e delle società ed enti di partecipazione, qualsiasi operazione mobiliare, immobiliare, finanziaria, commerciale, assicurativa, comprese l'assunzione di mutui e finanziamenti e la prestazione, anche a favore di terzi, di avalli, fidejussioni e altre garanzie, reali comprese.

Il tutto, in ogni caso al solo fine del conseguimento dell'oggetto sociale, nel rispetto della normativa relativa all'esercizio di attività finanziaria e non nei confronti del pubblico.

### Cenni Storici

Il Gruppo RDB trae origine dalla società "Fratelli Rizzi e C. Fornaci della Caminata per laterizi e calce" in accomandita semplice costituita in data 5 gennaio 1908 a Piacenza da Leonardo, Desiderio e Prospero Rizzi, Daniele Donelli, Aride Breviglieri e Federico Cottignoli. Nel 1934, le società facenti parti del gruppo a quella data vengono fuse mediante costituzione della società in accomandita semplice "FORNACI F.lli RIZZI, DONELLI, BREVIGLIERI e C." o "R.D.B.". Nel 1970 R.D.B. viene trasformata in società per azioni con denominazione "RDB S.p.A.".

Alla fine degli anni '90 e nei primi anni del 2000, l'Emittente orienta la propria attività verso due aree strategiche, una dedicata alla produzione di strutture prefabbricate con differenti sistemi costruttivi (la Business Unit Prefabbricati) e l'altra invece dedicata ai componenti per l'edilizia ad alto valore aggiunto (la Business Unit Edilizia). A partire dalla metà del 2005, il Gruppo inizia un processo di riorganizzazione e successivamente di espansione della Business Unit Prefabbricati e della Business Unit Edilizia. Nel 2006, viene sottoscritto un accordo di collaborazione con Fornaci Laterizi Danesi S.p.A., società attiva nel settore della produzione e commercializzazione di laterizi da solaio, in esecuzione del quale sono costituite le società RDB Strutture e RDB Terrecotte (partecipate da Fornaci Laterizi Danesi S.p.A. rispettivamente al 40% del capitale sociale e al 25% del capitale sociale); in data 21/12/2007 RDB SpA ha poi ceduto a Fornaci Laterizi Danesi S.p.A. la sua partecipazione in RDB Strutture pari al 60%. Il processo di espansione della Business Unit Prefabbricati viene condotto principalmente per linee esterne effettuando diverse acquisizioni di società attive nel settore. A tal fine:

- i. in data 1° agosto 2006, RDB finalizza l'acquisto della partecipazione pari al 50% del capitale sociale di RDB Centro (società a quella data già partecipata da RDB per il 50%);
- ii. in data 21 settembre 2006, l'Emittente acquisisce l'intero capitale sociale di Precompressi S.r.l.;
- iii. in data 21 novembre 2006, Pregeco Prefabbricati S.p.A. ("Pregeco"), società neocostituita partecipata dall'Emittente per il 60%, e per il restante 40% da Prefabbricati Preteco S.p.A. e da Compar S.p.A. (già Gecofin Prefabbricati S.p.A.), acquisisce l'intero capitale sociale di Gecofin Prefabbricati S.r.l. ("Gecofin") e l'intero capitale sociale di Prefabbricati Preteco S.r.l. ("Preteco"), fuse per incorporazione in Pregeco in data 30 settembre 2007. Nel marzo 2009, nell'ambito del processo di integrale consolidamento delle attività del Gruppo, già avviato con la fusione di Precompressi e RDB Centro, RDB esercita anticipatamente l'opzione di acquisto del restante 40% di Pregeco Prefabbricati.

- iv. in data 10 gennaio 2007, l'Emittente acquisisce l'intero capitale sociale di Prefabbricati Cividini S.p.A. ("Cividini"), società a capo di un gruppo attivo nello sviluppo, produzione e commercializzazione di strutture prefabbricate prevalentemente nel nord Italia. In data 11 maggio 2007 Cividini ha incorporato mediante fusione la società Tecna S.r.l., interamente controllata da Cividini.
- v. in data 30 novembre 2007, l'Emittente acquisisce il 70% della Di Paolo Prefabbricati s.r.l. da Di Paolo Immobiliare S.r.l. (già Di Paolo Prefabbricati s.r.l.), che mantiene il restante 30% della partecipazione. L'Emittente acquisisce il restante 30% della Di Paolo Prefabbricati s.r.l. in data 30 marzo 2009, raggiungendo così il 100% della partecipazione.

Il processo di espansione della Business Unit Edilizia, attiva nella produzione dei mattoni in calcestruzzo cellulare Gasbeton® e mattoni faccia a vista, viene condotto invece principalmente per linee interne con la realizzazione di due nuovi impianti, uno destinato alla produzione di mattoni faccia a vista a Borgonovo (PC) ed uno per la produzione di mattoni (Gasbeton®) a Pontenure (PC).

Nella seconda metà del 2006, il Gruppo RDB effettua altresì un processo di riorganizzazione societaria finalizzato a razionalizzare l'attività del Gruppo, attraverso la separazione dell'attività prettamente di gestione immobiliare. Con scissione proporzionale avente efficacia dal 21 dicembre 2006, l'Emittente trasferisce il patrimonio immobiliare alla società beneficiaria di nuova costituzione RDB Immobiliare S.p.A.

#### Attività aziendali

Il Gruppo RDB opera da un secolo nel settore dei componenti per l'edilizia e da circa cinquanta anni nel settore delle industrie per le costruzioni prefabbricate in cemento armato. In tale ambito, il Gruppo RDB in Italia rappresenta, in termini di fatturato e capacità produttiva, il principale produttore di strutture prefabbricate in cemento armato per la realizzazione di edifici non residenziali e di mattoni in calcestruzzo cellulare, nonché uno dei principali produttori di mattoni faccia a vista destinati soprattutto alla realizzazione di edifici ad uso residenziale.

L'attività del gruppo è suddivisa in due *Business Unit*:

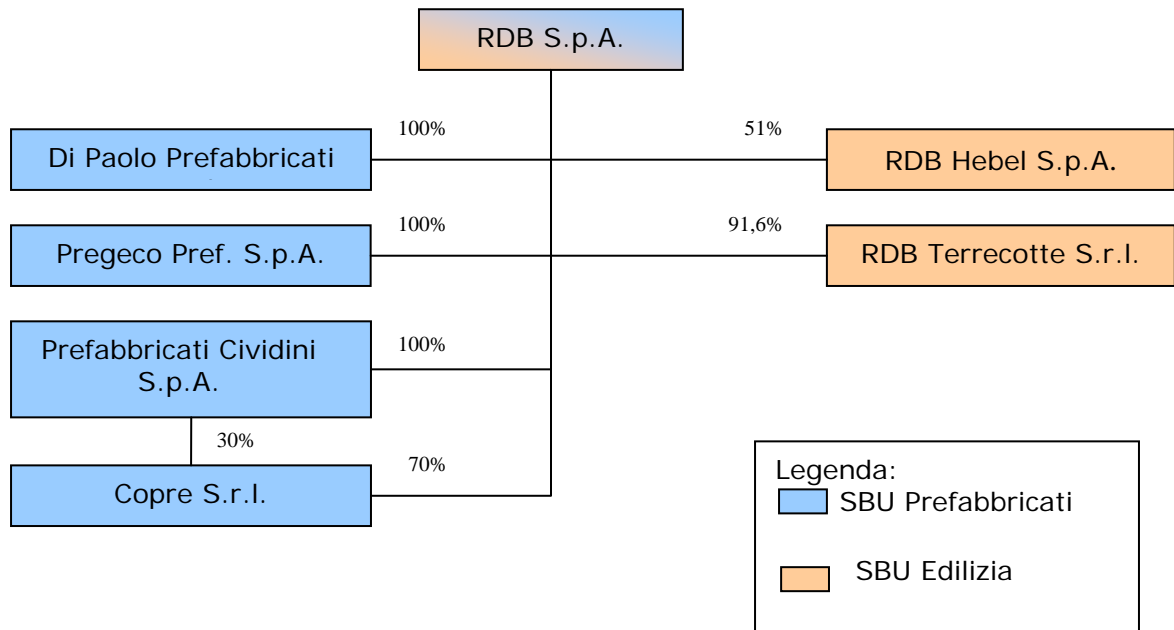
- *Business Unit Prefabbricati*: attiva nella progettazione, produzione ed installazione di strutture prefabbricate in cemento armato con differenti sistemi costruttivi per la realizzazione di edifici destinati ad attività industriali, commerciali e alla logistica e, in misura minore, di infrastrutture per la viabilità. I prefabbricati prodotti dalla *Business Unit Prefabbricati* sono utilizzati per la realizzazione di edifici destinati all'industria, all'artigianato, al commercio, alla grande distribuzione ed alla logistica, nonché edifici ad uso della collettività quali parcheggi e multisale. I clienti della *Business Unit Prefabbricati* sono generalmente gli utilizzatori finali degli edifici, quali le aziende operanti nel settore dell'artigianato, dell'industria, della logistica e della grande distribuzione, i *general contractor* e le imprese di costruzione. La *Business Unit Prefabbricati* del Gruppo RDB opera principalmente con i marchi: RDB®, Precompressi, Prefabbricati Cividini®, Gecofin Prefabbricati, Prefabbricati Pretecno e Pregeco Prefabbricati, Di Paolo Prefabbricati s.r.l.
- *Business Unit Edilizia*: attiva nella produzione e distribuzione di componenti per l'edilizia con destinazione prevalentemente residenziale e, in particolare di: i) mattoni in calcestruzzo cellulare (commercializzati dal Gruppo con il marchio Gasbeton®); e ii) mattoni faccia a vista. I mattoni Gasbeton® vengono utilizzati per la realizzazione di strutture murarie sia interne sia esterne degli edifici, mentre i mattoni faccia a vista sono impiegati per la realizzazione delle pareti esterne e/o rivestimento delle murature di edifici. La clientela della *Business Unit Edilizia* è costituita prevalentemente da imprese di costruzione e da rivenditori edili.

Il Gruppo dispone di 16 impianti tutti dislocati in Italia, dei quali 12 dedicati alla produzione di strutture prefabbricate (*Business Unit Prefabbricati*), 2 dedicati alla produzione di mattoni in calcestruzzo cellulare Gasbeton® e 2 alla produzione di mattoni faccia a vista (*Business*

Unit Edilizia). Nel 2007 il Gruppo ha terminato l'ampliamento dell'impianto per la produzione di mattoni faccia a vista sito in Borgonovo (PC). Inoltre, il Gruppo ha terminato l'ampliamento dell'impianto, per la produzione di mattoni in calcestruzzo cellulare Gasbeton® sito in Pontenure (PC).

### Il Gruppo RDB

Il seguente grafico illustra la composizione del gruppo RDB alla data del presente Documento Informativo.



## **Società Incorporanda:**

### Denominazione

Pregeco Prefabbricati S.p.A.

### Sede Legale

Pregeco Prefabbricati SpA ha sede legale in Pontenure (PC), Via Dell'Edilizia 1.

### Estremi identificativi

Pregeco Prefabbricati SpA è iscritta nel Registro Imprese di Piacenza, al numero di iscrizione e codice fiscale 01477390338, Repertorio Economico Amministrativo n. 165743.

### Capitale sociale

Alla data del presente Documento Informativo il capitale sociale sottoscritto e versato di Pregeco Prefabbricati SpA è pari ad Euro 7.200.000,00, suddiviso in n. 7.200.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, interamente posseduto da RDB.

Pregeco Prefabbricati SpA non ha emesso categorie speciali di azioni né prestiti obbligazionari.

Alla data del presente Documento Informativo Pregeco Prefabbricati SpA non detiene azioni proprie.

### Oggetto sociale

La Società ha per oggetto l'attività di progettazione, produzione, commercio e posa in opera (ivi inclusa la direzione dei lavori), di componenti, strutture e sistemi prefabbricati in calcestruzzo armato, normale e precompresso, in laterocemento e in altri materiali e/o di altri materiali per l'edilizia di ogni genere, provvedendo al loro assemblaggio in opera e ad eventuali altre fasi costruttive fino anche alla completa esecuzione dell'opera nel suo complesso.

La Società potrà inoltre:

- 1) compiere tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie, mobiliari ed immobiliari che saranno ritenute necessarie od utili per l'attuazione dell'oggetto sociale, nonché prestare fidejussioni, garanzie reali e personali per obbligazioni di terzi, anche non soci, a favore di banche e di terzi in genere nelle forme più opportune;
- 2) effettuare la prestazione di servizi amministrativi, finanziari, commerciali e tecnici;
- 3) assumere, sia direttamente che indirettamente, interessenze e partecipazioni in altre società od imprese sia italiane che straniere di ogni tipo e forma ivi comprese associazioni temporanee di imprese e consorzi; acquistare, vendere e collocare azioni, quote, obbligazioni; e
- 4) acquisire, nell'interesse proprio e delle società ed enti di partecipazione, titolarità ed uso di diritti su beni immateriali, disponendone l'utilizzo nell'ambito delle medesime società ed enti di partecipazione.

Tutte le attività di cui ai precedenti punti devono essere svolte nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio.

## Cenni Storici

Pregeco Prefabbricati SpA è il risultato dell'unione di due aziende, Gecofin Prefabbricati e Prefabbricati Pretecno, protagoniste della prefabbricazione industriale in Italia degli ultimi 50 anni. In data 21 novembre 2006, Pregeco Prefabbricati SpA, società neo costituita partecipata da RDB SpA per il 60% e per il restante 40% da Prefabbricati Pretecno SpA e da Compar SpA, acquisisce l'intero capitale sociale di Gecofin Prefabbricati srl e l'intero capitale sociale di Prefabbricati Pretecno srl. Nel 2007 Gecofin Prefabbricati e Prefabbricati Pretecno vengono fuse in Pregeco Prefabbricati SpA. Nel marzo 2009 RDB acquista il restante 40% di Pregeco Prefabbricati SpA raggiungendo il 100% della partecipazione.

### **2.1.2. Modalità, termini e condizioni della Fusione.**

#### Informazioni di carattere generale

La Fusione è stata oggetto di ponderate valutazioni da parte degli organi amministrativi delle società coinvolte nell'operazione al fine di una razionalizzazione del Gruppo RDB, volta alla semplificazione della struttura della catena partecipativa nonché al perseguimento di una maggiore efficienza gestionale e alla riduzione dei costi amministrativi.

Tenuto conto della detenzione dell'intera partecipazione nella Società Incorporanda da parte di RDB, la Fusione è stata decisa ed elaborata dagli organi amministrativi delle Società Partecipanti alla Fusione.

#### La Fusione

La Fusione è soggetta alla disciplina degli articoli 2501 e seguenti del codice civile ed avverrà secondo le modalità e condizioni previste dalla legge e, per quanto riguarda la Società Incorporanda, secondo quanto previsto dall'articolo 2505, comma 2, del codice civile.

La Fusione è stata sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Società Incorporanda in data 04/09/2009, ed all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di RDB in data 04/09/2009.

La Fusione è stata deliberata sulla base delle situazioni patrimoniali delle Società Partecipanti alla Fusione al 30 giugno 2009, approvate dai rispettivi organi amministrativi, redatte ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2501-*quater* del codice civile. Tali situazioni patrimoniali sono state depositate presso le sedi delle Società Partecipanti alla Fusione e presso la Borsa e sono disponibili altresì sul sito internet della Società, [www.rdb.it](http://www.rdb.it).

La deliberazione di Fusione per incorporazione, assunta dai Consigli di Amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione in data 04/09/2009, è stata comunicata al mercato in pari data.

L'Operazione avverrà secondo le modalità e le condizioni descritte nel Progetto di Fusione depositato nel Registro delle Imprese, presso le sedi delle Società Partecipanti alla Fusione e presso la Borsa e disponibile altresì sul sito internet della Società, [www.rdb.it](http://www.rdb.it).

La Fusione determinerà l'annullamento delle azioni di Pregeco Prefabbricati detenute da RDB, rappresentanti l'intero capitale sociale della stessa società Incorporanda, senza alcun concambio e/o conguaglio in denaro e/o aumento di capitale sociale al servizio della Fusione.

RDB non modificherà, pertanto, il proprio capitale sociale per effetto della Fusione.

La Fusione comporterà, a partire dalla data di efficacia della stessa, la successione a titolo universale di RDB in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi della Società Incorporanda.

Le procedure di informazione e consultazione sindacale previste dall'articolo 47 della legge n. 428/1990 in merito alla prospettata Fusione sono state esperite, in conformità con quanto previsto dalla legge e dal contratto collettivo nazionale applicabile.

### Modifiche statutarie

Nessuna modifica statutaria verrà adottata da RDB in conseguenza della Fusione.

### Data a decorrere dalla quale l'operazione è imputata, anche ai fini fiscali, al bilancio della Società Incorporante

Le operazioni della Società Incorporanda saranno imputate al bilancio della Società Incorporante, anche ai fini delle imposte sui redditi, a decorrere dal primo giorno dell'esercizio in corso al momento del verificarsi degli effetti giuridici della fusione, ai sensi dell'art. 2504-*bis* del codice civile e dell'art. 172 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 ("TUIR"). Si dà atto, a tal fine, che l'esercizio sociale di tutte le Società Partecipanti alla Fusione coincide con l'anno solare.

### Riflessi tributari della Fusione – Neutralità fiscale

Ai fini delle imposte sui redditi, la Fusione, a norma dell'articolo 172 del TUIR, sarà fiscalmente neutrale e, quindi, non costituirà realizzo o distribuzione di plusvalenze o minusvalenze dei beni della Società Incorporanda.

#### **2.1.3. Previsioni sulla composizione dell'azionariato rilevante nonché sull'assetto di controllo della Società Incorporante a seguito della Fusione.**

La Fusione non produrrà effetti sulla composizione dell'azionariato né sull'assetto di controllo di RDB, in quanto l'operazione non comporterà l'emissione di nuove azioni da parte di RDB.

#### **2.1.4. Effetti della Fusione sui patti parasociali, rilevanti ai sensi dell'articolo 122 del D.Lgs. 58/1998 (TUF), aventi ad oggetto le azioni delle Società Partecipanti alla Fusione.**

Non esistono patti parasociali aventi per oggetto le azioni della Società Incorporanda. La Fusione proposta non produce alcun effetto sul patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico, concluso nel corso del mese di maggio 2007 tra n. 80 azionisti di RDB S.p.A. e successivamente rinnovato, avente ad oggetto azioni della Società Incorporante RDB S.p.A..

Fermo restando quanto precede, gli aderenti al citato patto parasociale non hanno effettuato comunicazioni in merito ad eventuali effetti determinati dalla Fusione sul patto medesimo.

### **2.2. Motivazioni e finalità della Fusione.**

#### **2.2.1. Motivazioni della Fusione con particolare riguardo agli obiettivi gestionali dell'Emittente.**

L'Operazione si inquadra nell'ambito di un progetto di razionalizzazione industriale delle attività gestite da RDB attraverso la Società Incorporanda ed ha come obiettivo la realizzazione di un sistema integrato ed unitario di gestione delle attività stesse.

L'Operazione, dal punto di vista organizzativo, è quindi diretta:

- (i) sia ad una maggiore efficienza gestionale della Società Incorporanda, mediante la riduzione dei costi legati alla trasmissione delle decisioni gestionali da RDB alle sue controllate;
- (ii) a razionalizzare un sistema gestionale che già ora, di fatto, è integrato e che comporta, data la pluralità di soggetti giuridici, inutili costi legati ai finora articolati processi decisionali.

Dal punto di vista industriale, la Fusione intende perseguire:

- (i) l'accentramento delle relazioni prodotti – servizi – clienti;

- (ii) l'unitarietà nella gestione dei flussi finanziari;
- (iii) in via principale, la realizzazione di economie di scala attraverso la riduzione di costi generali.

Per effetto della Fusione, la Società Incorporante manterrà il proprio status di soggetto quotato presso il Mercato Telematico Azionario.

### **2.2.2. Programmi elaborati dalla Società Incorporante con particolare riguardo alle prospettive industriali e alle ristrutturazioni e riorganizzazioni.**

Nei prossimi dodici mesi sono stati, in linea generale, pianificati interventi organizzativi volti al risparmio dei costi generali e all'ottimizzazione della gestione finanziaria, diretti al raggiungimento degli obiettivi meglio descritti al paragrafo 1.1 del presente documento.

### ***2.3. Documenti a disposizione del pubblico e luoghi presso i quali possono essere consultati.***

Sono a disposizione del pubblico il presente Documento Informativo ed i documenti previsti dall'articolo 2501-*septies*, comma 1, nn. 1, 2 e 3 (con le eccezioni di cui all'articolo 2505 del codice civile) e dall'art. 70, comma 5, del Regolamento Emittenti.

In particolare, sono a disposizione del pubblico:

- 1) il Progetto di Fusione, con la relazione prevista dall'art. 70 del Regolamento Emittenti (articolo 2501-*septies*, comma 1, n. 1, del codice civile);
- 2) i bilanci degli ultimi esercizi delle Società Partecipanti alla Fusione chiusi al 31/12/2008, 31/12/2007 e 31/12/2006, completi di relazione sulla gestione, situazione patrimoniale e conto economico, nota integrativa, relazione del collegio sindacale e della società di revisione (articolo 2501-*septies*, comma 1, n. 2, del codice civile);
- 3) le situazioni patrimoniali al 30 giugno 2009 delle Società Partecipanti alla Fusione, redatte secondo le norme previste per il bilancio dei esercizi (articolo 2501-*septies*, comma 1, n. 3, del codice civile);

Tale documentazione è disponibile per chiunque ne faccia richiesta presso la sede legale di RDB in Pontenure (PC), Via Dell'Edilizia 1, nonché, per quanto attiene ai documenti ai punti 1) e 3) che precedono anche presso la sede legale di Borsa Italiana in Milano, Piazza degli Affari n. 6 e sul sito Internet di RDB: [www.rdb.it](http://www.rdb.it).

### ***2.4. Compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione di RDB e delle sue società controllate in conseguenza della Fusione.***

Non sono previste variazioni nell'ammontare dei compensi dei membri del Consiglio di Amministrazione di RDB né delle società del Gruppo RDB in conseguenza della Fusione.

### **3. EFFETTI SIGNIFICATIVI DELL'OPERAZIONE.**

#### ***3.1.Eventuali effetti significativi della Fusione sui fattori chiave che influenzano e caratterizzano l'attività della Società Incorporante, nonché sulla tipologia di business svolto dalla medesima.***

La Fusione non produrrà effetti di rilievo sulle attività svolte dalle Società Partecipanti alla Fusione, dal momento che la Società Incorporanda è totalmente controllata da RDB.

Per quanto riguarda i profili contabili, la Società Incorporanda è integralmente consolidata nel bilancio consolidato di RDB dall'esercizio chiuso al 31/12/2006.

Dopo la Fusione, RDB manterrà l'attuale oggetto sociale e perseguirà in modo omogeneo l'attività correntemente svolta dalla Società Incorporanda, il cui oggetto sociale deve ritenersi compreso in quello di RDB.

#### ***3.2.Eventuali implicazioni della fusione sulle linee strategiche afferenti i rapporti commerciali, finanziari e di prestazioni accentrate di servizi tra le imprese del Gruppo.***

La Fusione non produrrà significative variazioni per quanto attiene i rapporti commerciali, finanziari e di prestazioni accentrate di servizi fra le imprese del Gruppo.

#### 4. DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI RELATIVI ALLA SOCIETÀ INCORPORANDA.

##### 4.1. *Dati economici, patrimoniale e finanziari relativi agli ultimi due esercizi chiusi della Società Incorporanda e relative note esplicative.*

Di seguito si riportano i dati economici, patrimoniali e finanziari della società Pregeco Prefabbricati SpA. In particolare si evidenzia che i dati riportati si riferiscono al Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali "International Financial Reporting Standards (IFRS)" omologati dall'Unione Europea alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della Società.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2008 è stato oggetto di revisione da parte della società PriceWaterhouseCoopers ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 165 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

#### **Stato Patrimoniale**

##### *Stato Patrimoniale Pregeco Prefabbricati spa*

<i>Valori espressi in Euro</i>	<b>Al 31 dicembre</b>		<b>NOTE</b>
	<b>2008</b>	<b>2007</b>	
<b>ATTIVITA'</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari e altri beni	10.330.802	11.072.711	1
Avviamento	1.093.527	1.093.527	2
Attività immateriali	23.623	36.882	3
Attività finanziarie	92.061	162.499	4
Imposte differite attive	659.137	566.167	5
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>12.199.150</b>	<b>12.931.786</b>	
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	7.646.284	7.721.012	6
Crediti commerciali	13.160.405	10.074.100	7
Crediti verso Erario	668.177	143.959	8
Altri crediti	293.818	336.133	9
Disponibilità liquide	272.101	625.033	10
<b>Totale attività correnti</b>	<b>22.040.785</b>	<b>18.900.237</b>	
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>34.239.935</b>	<b>31.832.023</b>	

*Stato Patrimoniale Pregeco Prefabbricati spa*

<i>Valori espressi in Euro</i>	Al 31 dicembre		NOTE
	2008	2007	
<b>PASSIVITA'</b>			
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale emesso e sottoscritto	7.200.000	7.200.000	
Riserve	(453.340)	(443.698)	
Perdita dell'esercizio precedente	(934.670)	-	
Perdita dell'esercizio	(879.710)	(934.670)	
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>4.932.280</b>	<b>5.821.632</b>	11
<b>Passività non correnti</b>			
Debiti verso banche	4.078.567	5.000.000	12
Altre passività finanziarie	371.979	764.447	13
Fondi per rischi ed oneri	410.890	213.404	14
Fondi relativi al personale	596.410	533.243	15
Imposte differite passive	1.399.696	1.396.702	16
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>6.857.542</b>	<b>7.907.796</b>	
<b>Passività correnti</b>			
Debiti verso banche	1.740.788	2.532.031	17
Altre passività finanziarie	392.468	1.122.261	18
Debiti verso fornitori	17.398.162	11.934.118	19
Debiti per imposte	268.074	214.705	20
Altre passività	2.650.621	2.299.480	21
<b>Totale passività correnti</b>	<b>22.450.113</b>	<b>18.102.595</b>	
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>29.307.655</b>	<b>26.010.391</b>	
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>34.239.935</b>	<b>31.832.023</b>	

## Conto Economico

### Conto Economico Pregeco Prefabbricati spa

Valori espressi in Euro

	Esercizio al 31 dicembre		NOTE
	2008	2007	
<b>RICAVI</b>			
Ricavi della produzione	38.445.975	8.004.521	
Altri ricavi	288.260	36.883	
<b>Totale ricavi</b>	<b>38.734.235</b>	<b>8.041.404</b>	22
<b>COSTI</b>			
Costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati	20.261.702	4.517.712	
Costi per servizi	13.033.947	2.749.224	
Ammortamenti	974.059	228.265	
Accantonamenti e svalutazioni	318.972	43.924	
Costi del personale	4.215.510	1.158.339	
Altri costi	293.551	155.599	
Altri costi non ricorrenti	25.000	75.000	
<b>Totale costi</b>	<b>39.122.741</b>	<b>8.928.063</b>	23
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>(388.506)</b>	<b>(886.659)</b>	
Proventi finanziari	16.596	5.705	24
Oneri finanziari	443.328	316.772	25
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>(815.238)</b>	<b>(1.197.726)</b>	
Imposte sul reddito	(64.472)	(263.056)	26
<b>PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(879.710)</b>	<b>(934.670)</b>	

## Rendiconto Finanziario

(Valori espressi in euro)

	Esercizio al 31 dicembre 2008	Esercizio al 31 dicembre 2007
<b>Utile/(Perdita) dell'esercizio</b>	<b>(879.710)</b>	<b>(934.670)</b>
Ammortamenti	974.059	228.265
Accantonamenti a fondi diversi (incluso f.do svalutazione LIC)	256.592	(59.651)
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	67.450	51.606
Accantonamenti a fondi relativi al personale	31.653	26.526
Accantonamenti e svalutazioni non ricorrenti	-	-
Stock Option	-	-
Interessi attivi ed altri proventi finanziari	(16.596)	(5.705)
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	443.328	316.772
(Rivalutazioni)/svalutazioni nette di attività finanziarie e partecipazioni	-	-
Imposte sul reddito	64.473	(263.056)
(Plusvalenze)/minusvalenze nette da alienazione/liquidazione di partecip.	-	(33.034)
<b>Risultato operativo prima della variazione del capitale d'esercizio</b>	<b>941.249</b>	<b>(672.947)</b>
<b>Variazioni intervenute nelle voci:</b>		
- rimanenze	(6.109.092)	(3.137.109)
- crediti commerciali	(3.153.755)	3.025.305
- altri crediti e altre attività, incluse imposte differite attive	(549.352)	454.312
- debiti commerciali	5.464.044	(1.488.972)
- anticipi da clienti	6.459.432	1.845.888
- altre passività, incluse imposte differite passive	40.485	(1.069.721)
<b>Flusso di cassa del risultato operativo</b>	<b>3.093.011</b>	<b>(1.043.244)</b>
Pagamento benefici ai dipendenti	(11.112)	(136.024)
Pagamenti di passività accantonate a fondi diversi	(54.036)	(305.205)
<b>Flusso di cassa netto da attività operativa ( A )</b>	<b>3.027.863</b>	<b>(1.484.473)</b>
<b>Investimenti netti in:</b>		
- attività immateriali e avviamento	(5.525)	8.949
- attività materiali	(213.366)	90.773
- partecipazioni non consolidate	-	-
- partecipazioni consolidate	-	-
- attività incluse in aggregati in dismissione	-	-
<b>Flusso di cassa netto da attività di investimento ( B )</b>	<b>(218.891)</b>	<b>99.722</b>
Variazione di debiti verso banche e altri finanziatori	(2.834.938)	2.235.756
Variazioni nelle attività finanziarie non correnti	70.438	(85.000)
Variazione nella consistenza di azioni proprie	-	-
Variazioni nelle attività finanziarie correnti	-	-
Interessi attivi ed altri proventi finanziari incassati	16.596	5.705
Interessi passivi ed altri oneri finanziari pagati	(414.000)	(296.103)
Distribuzione dividendi	-	-
Dividendi incassati	-	-
Aumento di capitale al netto costi di emissione	-	-
<b>Flusso di cassa netto da attività finanziaria ( C )</b>	<b>(3.161.904)</b>	<b>1.860.358</b>
<b>Flusso di cassa netto del periodo ( A ) + ( B ) + ( C )</b>	<b>(352.932)</b>	<b>475.607</b>
<b>Disponibilità liquide a inizio periodo</b>	<b>625.033</b>	<b>149.426</b>
<b>Disponibilità liquide a fine periodo</b>	<b>272.101</b>	<b>625.033</b>

## Posizione Finanziaria Netta

(in Euro milioni)	31/12/08	31/12/07
Disponibilità liquide	0,3	0,6
Attività finanziarie al valore di mercato	0,0	0,0
Altre attività finanziarie correnti	0,0	0,0
Passività finanziarie correnti	(2,1)	(3,7)
<b>Posizione Finanziaria Netta corrente</b>	<b>(1,9)</b>	<b>(3,0)</b>
Attività finanziarie non correnti	0,0	0,0
Passività finanziarie non correnti	(4,5)	(5,8)
<b>Posizione Finanziaria Netta non corrente</b>	<b>(4,5)</b>	<b>(5,8)</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(6,3)</b>	<b>(8,8)</b>

(1) Le attività finanziarie non correnti riportate in tabella includono le attività finanziarie non correnti come risultano dal bilancio di riferimento, ad eccezione del valore dei depositi cauzionali e caparre penitenziali a fornitori.

## Prospetto dei proventi e oneri imputati a patrimonio netto

(in Euro migliaia)

Descrizione movimenti	Al 31 dicembre	
	2008	2007
Utili/(perdite) attuariali fondi del personale al netto dell'effetto imposte	(9)	41
<b>Oneri netti imputati nel patrimonio</b>	<b>(9)</b>	<b>41</b>
Utile/(perdita) del periodo	(880)	(935)
<b>Totale proventi/(oneri) del periodo</b>	<b>(889)</b>	<b>(894)</b>

## Note illustrative al bilancio

### 1. Informazioni generali

La Pregeco Prefabbricati S.p.A. opera nel settore della produzione e commercializzazione dei prodotti prefabbricati pesanti in cemento armato.

La Pregeco Prefabbricati S.p.A., (di seguito "la Società"), è una società per azioni avente sede legale in Pontenure - Piacenza (Italia), Via dell'Edilizia 1.

Il bilancio della società Pregeco Prefabbricati S.p.A. al 31 dicembre 2008 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 febbraio 2009.

### 2. Principi contabili adottati

Di seguito sono riportati i principali criteri e i principi contabili applicati nella preparazione del bilancio.

#### 2.1. Principi contabili di riferimento

Il bilancio è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali "International Financial Reporting Standards (IFRS)" omologati dall'Unione Europea alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della Società.

Il presente bilancio, è presentato in Euro, essendo l'Euro la moneta corrente nell'economia in cui la società opera ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto dei proventi e degli oneri imputati a patrimonio netto e dalle Note Illustrative. Tutti i valori riportati negli schemi dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario, del prospetto dei proventi e degli oneri imputati a patrimonio netto e nelle Note Illustrative sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Sono state utilizzate le seguenti classificazioni:

- stato patrimoniale per poste non correnti/correnti;
- conto economico a schema scalare con la classificazione per natura;
- rendiconto finanziario con metodo indiretto.

I principi contabili esposti di seguito sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati.

Nel corso del presente esercizio si è proceduto all'evidenziazione di alcune poste dello stato patrimoniale al fine di una più precisa informativa. I dati comparativi sono stati riclassificati per consentirne la migliore comparabilità. Tali nuove voci sono di seguito evidenziate:

Crediti verso erario;

Si segnala, inoltre, che non sono stati applicati anticipatamente i seguenti principi ed interpretazioni già pubblicati nella G.U.C.E. in quanto applicabili dal successivo esercizio:

- Emendamento all'IFRS 2 "Condizioni di maturazione e cancellazione" al momento non applicabile al Gruppo RDB, applicabile dal 1 gennaio 2009.

- IFRS 8 "Settori operativi", applicabile dal 1 gennaio 2009, sostituirà lo IAS 14 "Informativa di settore"; rispetto all'attuale, l'informativa richiesta viene integrata con un'analisi sui prodotti e servizi e sui maggiori clienti.
- IAS 1 Revised "Presentazione del bilancio", che sarà applicabile dal 1 gennaio 2009. Secondo la versione revised tutte le variazioni generate da transazioni con i soci devono essere presentate in un prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Tutte le transazioni generate con soggetti terzi ("comprehensive income") devono invece essere esposte in un unico prospetto dei comprehensive income oppure in due separati prospetti (conto economico e prospetto dei comprehensive income). In ogni caso le variazioni generate da transazioni con i terzi non possono essere rilevate nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto.
- IAS 23 Revised "Oneri finanziari", sulla capitalizzazione obbligatoria degli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività che necessitano di un determinato periodo per essere pronte all'uso o alla vendita, applicabile dal 1 gennaio 2009.
- Emendamenti allo IAS 39 e all'IFRS 7 "Riclassifica di strumenti finanziari", applicabile per gli esercizi successivi al 1 luglio 2008.
- IFRIC 13 "Programmi di fidelizzazione dei clienti", applicabile per gli esercizi successivi al 1 luglio 2008.

Inoltre, non sono stati applicati i seguenti principi e interpretazioni in quanto al momento gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione di tale interpretazione:

- Emendamenti all'IFRS 1 e allo IAS 27 "Costo di una partecipazione in una società controllata, a controllo congiunto (joint venture) e collegata", comunque applicabile dal 1 gennaio 2009.
- IFRS 1 Revised "Prima adozione degli IFRS", comunque non applicabile alla società in oggetto.
- IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", applicabile per gli esercizi successivi al 1 luglio 2009. Le principali modifiche si riferiscono:
  - (i) all'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al fair value in caso di step-up acquisition di società controllate. Il goodwill in tali casi sarà determinato come differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite;
  - (ii) se la società non acquista il 100% della partecipazione, la quota di patrimonio netto di competenza di terzi può essere valutata sia al fair value, sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3;
  - (iii) all'imputazione a conto economico di tutti i costi relativi all'aggregazione aziendale e alla rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1 gennaio 2010.
- Emendamento allo IAS 27 "Bilancio consolidato e separato", applicabile per gli esercizi successivi al 1 luglio 2009, secondo il quale le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come equity transaction e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando si cede il controllo di una partecipata ma si ha comunque un'interessenza nella stessa, la partecipazione deve essere valutata al fair value con imputazione degli eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1 gennaio 2010.
- Emendamenti allo IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e allo IAS 1 "Presentazione del Bilancio – Strumenti finanziari puttable e obbligazioni derivanti al momento della liquidazione", applicabili dal 1 gennaio 2009. In particolare, il principio richiede alle società di classificare gli strumenti finanziari di tipo puttable e gli strumenti

finanziari che impongono alle società un'obbligazione a consegnare ad un terzo una quota di partecipazione nelle attività della società come strumenti di equity.

- Emendamento allo IAS 39 "Riclassifica di attività finanziarie: data effettiva e di trasferimento".
- Emendamento allo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione – operazioni assimilabili di copertura", applicabile per gli esercizi successivi al 1 luglio 2009.
- IFRIC 12 "Contratti di fornitura di servizi", applicabile dal 1 gennaio 2008.
- IFRIC 15 "Contratti per la costruzione dei beni immobili", applicabile dal 1 gennaio 2009.
- IFRIC 16 "Copertura di una partecipazione in un'impresa estera", applicabile per gli esercizi successivi al 1 ottobre 2008, con cui è stata eliminata la possibilità di applicare l' hedge accounting per le operazioni di copertura delle differenze cambio originate tra valuta funzionale della partecipata estera e valuta di presentazione del bilancio consolidato. Inoltre, nel caso di operazioni di copertura di una partecipazione in un'impresa estera, lo strumento di copertura può essere detenuto da ogni società facente parte del gruppo e che, in caso di cessione della partecipazione, per la determinazione del valore da riclassificare dal patrimonio netto a conto economico deve essere applicato lo IAS 21 "Effetti della conversione in valuta".
- IFRIC 17 "Distribuzione a soci di attività non-cash", applicabile per gli esercizi successivi al 1 luglio 2009.

In data 22 maggio 2008 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (improvements) con riferimento a: parte 1 – IFRS 5, IAS 1, IAS 16, IAS 19, IAS 20, IAS 23, IAS 27, IAS 28, IAS 29, IAS 36, IAS 38, IAS 39, IAS 40 e IAS 41; parte 2 – IFRS 7, IAS 8, IAS 10, IAS 18, IAS 20, IAS 29, IAS 34, IAS 40 e IAS 41. Tali improvements sono ad oggi ancora in attesa di omologazione da parte della UE.

## 2.2. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

Il bilancio è stato predisposto in applicazione al criterio del costo, salvo nei casi specificatamente descritti nelle note seguenti, per i quali è stato applicato il valore equo ("fair value").

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati nei punti di seguito illustrati.

## 2.3. Attività non correnti

### A) Immobili, impianti, macchinari e altri beni

Gli immobili, impianti, macchinari e altri beni sono valutati al costo di acquisto al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività, o parte di un'attività, applicando il criterio del "component approach", secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

I contributi pubblici concessi a fronte di investimenti sono rilevati come ricavo differito (risconto passivo) imputato come provento al conto economico con un criterio sistematico e razionale durante la vita utile del bene.

Il valore di iscrizione degli immobili, impianti, macchinari e altri beni è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della stimata vita utile i cui range sono riportati nella tabella che segue:

Descrizione principali categorie della voce "Immobili, impianti, macchinari e altri beni"	Vita Utile
	(anni)
Immobili	30-45
Costruzioni leggere	8-10
Impianti di betonaggio	2-20
Impianti generici	11-25
Carroponti e autogrù	3-30
Attrezzature produttive varie	6-20
Carrelli elevatori, pale gommate, escavatori	6-15
Mezzi per la movimentazione interna	2-15
Automezzi	4-5
Mobili e macchine ordinarie ufficio	8
Macchine ufficio elettroniche	5

Nel primo periodo di acquisizione del bene, l'ammortamento viene ridotto forfettariamente alla metà, in quanto ciò rappresenta una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso del periodo stesso.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate solo se posseggono i requisiti previsti dallo IAS 34 e sono ammortizzate sulla base del minore tra vita utile e periodo di possibile utilizzo del bene.

La vita utile degli immobili, impianti, macchinari e altri beni e il valore residuo degli stessi sono rivisti annualmente e aggiornati, ove applicabile, alla chiusura di ogni esercizio.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla società i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della società al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata nel bilancio tra le "Altre passività finanziarie". I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per la voce "Immobili, impianti, macchinari e altri beni".

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

#### B) Avviamento

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al fair value netto, alla data di acquisto, di attività e passività costituenti aziende o rami

aziendali. L'avviamento relativo alle partecipazioni valutate al patrimonio netto è incluso nel valore delle partecipazioni stesse.

Esso non è soggetto ad ammortamento sistematico bensì ad un test periodico di verifica sull'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("cash generating unit") cui attribuire l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio; per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, ed il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile.

Nel caso di una precedente svalutazione per perdita di valore, il valore dell'avviamento non viene ripristinato.

### *C) Attività immateriali*

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali sono spesati a conto economico. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. In particolare:

#### *Brevetti e marchi, Diritti di utilizzo delle opere di ingegno, Concessioni, licenze, marchi e diritti similari*

I marchi e le licenze sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile.

I costi delle licenze software sono capitalizzati considerando i costi sostenuti per l'acquisto e per rendere il software pronto per l'utilizzo e sono ammortizzati a quote costanti in 3 anni.

#### *Altre spese pluriennali*

Le altre spese pluriennali sono ammortizzate a quote costanti in base alla loro vita utile.

#### *Costi di ricerca e sviluppo*

I costi relativi all'attività di ricerca e sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, a eccezione dei costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi a esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;

- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile.

#### *D) Riduzione di valore delle attività*

A ciascuna data di riferimento del bilancio, gli "Immobili, impianti, macchinari e altri beni" e le "Attività immateriali" con vita utile definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori, rivenienti sia da fonti esterne che interne alla società, di riduzione di valore delle stesse. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore equo ridotto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa cash generating unit a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

## 2.4. Attività correnti

#### *E) Rimanenze*

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, ad esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Più precisamente, il costo di acquisto è stato utilizzato per i prodotti acquistati e destinati alla rivendita e per i materiali di diretto od indiretto impiego, acquistati ed utilizzati nel ciclo produttivo.

Il costo di produzione è stato invece utilizzato per i prodotti finiti od in corso di ottenimento dal processo di lavorazione.

Per la determinazione del costo di acquisto si è avuto riguardo al prezzo effettivamente sostenuto al netto degli sconti commerciali.

Nel costo di produzione sono stati invece considerati, oltre al costo dei materiali impiegati, come sopra definito, i costi industriali di diretta ed indiretta imputazione.

Sia per il costo di acquisto che per quello di produzione sono stati esclusi i costi per provvigioni.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori, determinato utilizzando il metodo del costo

sostenuto ("cost-to-cost"). Gli acconti versati dai committenti sono detratti dalle rimanenze nei limiti dei corrispettivi maturati; la parte restante è iscritta nella passività. Le eventuali perdite derivanti dal completamento delle commesse sono rilevate interamente nell'esercizio in cui diventano note.

#### *F) Crediti commerciali*

I crediti commerciali sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Il fondo svalutazione crediti accantonato al fine di valutare i crediti al loro minor valore di realizzo, accoglie le svalutazioni effettuate per tener conto dell'obiettivo evidenza di indicatori di riduzione di valore dei crediti commerciali. Le svalutazioni, che risultano basate sulle informazioni più recenti disponibili e sulla miglior stima degli amministratori, sono effettuate in modo tale che le attività oggetto delle stesse siano ridotte in misura tale da risultare pari al valore attualizzato dei flussi di cassa ottenibili in futuro.

Il fondo svalutazione crediti è classificato in riduzione delle voci "Crediti commerciali".

Gli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione crediti sono classificati nel conto economico alla voce "Accantonamenti e svalutazioni", la stessa classificazione è stata utilizzata per gli eventuali utilizzi.

#### *G) Altri crediti*

Gli altri crediti includono tutti i crediti residuali di natura non commerciale e sono valutati al presumibile valore di realizzo.

#### *H) Attività finanziarie al valore di mercato*

Le attività finanziarie al valore di mercato includono titoli e partecipazioni valutate al valore di mercato, le cui eventuali variazioni sono contabilizzate secondo quanto disciplinato dallo IAS 39.

#### *I) Disponibilità liquide*

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni). Le stesse sono valutate al fair value e le relative variazioni sono rilevate a conto economico. Lo scoperto di conto corrente, viene evidenziato tra le "Passività correnti".

## 2.5. Passività non correnti

#### *J) Fondi per rischi*

Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato ed include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Nelle note di commento sono illustrate le passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente.

#### *K) Fondi relativi al personale*

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti". Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

A seguito della pubblicazione dei decreti attuativi dei dettami della Finanziaria 2007 in merito alla Riforma della Previdenza Complementare inerente al TFR, le situazioni patrimoniali redatte dopo la pubblicazione dei detti decreti hanno applicato criteri di valutazione coerenti con la nuova normativa.

Per le aziende con un numero medio di lavoratori superiore alle 50 unità si è tenuto conto degli effetti derivanti dalle nuove disposizioni, valutando ai fini IAS solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda sarà versata ad un'entità separata (forma pensionistica complementare o FONDINPS) senza che tali versamenti comportino ulteriori obblighi a carico dell'azienda connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti (alla quale il fondo TFR è assimilabile), al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza di esercizio coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

La determinazione del valore attuale degli impegni della società è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" ("Projected Unit Credit Method"). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo maturato nell'anno relativamente ai piani a prestazioni definite ed iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della società ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a zero coupon bonds con scadenza pari alla durata media residua della passività.

Gli utili e le perdite attuariali relative a programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni del piano sono rilevati integralmente e direttamente a patrimonio netto nei termini previsti dalla metodologia "sorie" adottata dalla società.

#### *L) Imposte differite attive e passive*

Le imposte differite sono calcolate adottando il cosiddetto liability method, applicato alle differenze temporanee, imponibili o deducibili, determinate fra i valori di bilancio delle attività e passività e quelli allo stesso titolo fiscalmente rilevanti. Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita dell'esercizio calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio ed è ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Le imposte sul reddito (differite e correnti) relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

#### **2.6. Passività correnti**

##### *M) Passività finanziarie correnti e non correnti, Debiti verso fornitori, Altre passività (incluse passività per imposte correnti)*

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate in bilancio al fair value al netto dei costi di transazione, successivamente vengono valutate al costo ammortizzato.

L'eventuale differenza tra la somma ricevuta (al netto dei costi di transazione) ed il valore nominale del debito è rilevata a conto economico mediante l'applicazione del metodo del

tasso d'interesse effettivo. Sono classificate passività correnti tutte le passività per le quali è previsto il diritto contrattuale di estinguere la propria obbligazione entro 12 mesi dalla data del bilancio.

I debiti verso fornitori e le altre passività, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali/contrattuali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti sono rilevate al valore che ci si attende di corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

## 2.7. Ricavi e costi

### *N) Riconoscimento dei ricavi*

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione.

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

I corrispettivi maturati nel periodo relativi ai lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). Le richieste di corrispettivi aggiuntivi derivanti da modifiche ai lavori previsti contrattualmente si considerano nell'ammontare complessivo dei corrispettivi quando è probabile che il committente approverà le varianti e il relativo prezzo; le altre richieste (claims), derivanti ad esempio da maggiori oneri sostenuti per cause imputabili al committente, si considerano nell'ammontare complessivo dei corrispettivi solo quando è probabile che la controparte le accetti.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse. Le permutate di beni o servizi di natura e valore simile, in quanto non rappresentative di operazioni di vendita, non determinano la rilevazione di ricavi e costi.

### *O) Riconoscimento dei costi*

I costi sono rilevati quando relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio oppure quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Gli interessi passivi vengono riconosciuti in base al metodo dell'interesse effettivo, come previsto dal par. 9 dello IAS 39.

## 3. Analisi dei Rischi

La gestione dei rischi della società si basa sul principio secondo il quale il rischio operativo o finanziario è gestito dal responsabile del processo aziendale.

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di top management della società al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

### 3.1. Categorie di strumenti finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39.

Dati 2008	Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	Crediti	Strumenti finanziari detenuti fino a scadenza	Strumenti finanziari disponibili per la vendita	Passività al costo ammortizzato	Costo	Totale
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>							
Attività finanziarie	-	-	-	-	-	92	92
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>							
Crediti commerciali	-	13.160	-	-	-	-	13.160
Disponibilità liquide	-	-	-	-	-	272	272
<b>TOTALE ATTIVO</b>	-	<b>13.160</b>	-	-	-	<b>364</b>	<b>13.524</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>							
Debiti verso banche	-	-	-	-	4.079	-	4.079
Altre passività finanziarie	-	-	-	-	372	-	372
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>							
Debiti verso banche	-	-	-	-	1.741	-	1.741
Altre passività finanziarie	-	-	-	-	392	-	392
Debiti verso fornitori	-	-	-	-	17.398	-	17.398
<b>TOTALE PASSIVO</b>	-	-	-	-	<b>23.982</b>	-	<b>23.982</b>

Dati 2007	Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	Crediti	Strumenti finanziari detenuti fino a scadenza	Strumenti finanziari disponibili per la vendita	Passività al costo ammortizzato	Costo	Totale
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>							
Attività finanziarie	-	-	-	-	-	162	162
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>							
Crediti commerciali	-	10.074	-	-	-	-	10.074
Disponibilità liquide	-	-	-	-	-	625	625
<b>TOTALE ATTIVO</b>	-	<b>10.074</b>	-	-	-	<b>787</b>	<b>10.861</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>							
Debiti verso banche	-	-	-	-	5.000	-	5.000
Altre passività finanziarie	-	-	-	-	764	-	764
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>							
Debiti verso banche	-	-	-	-	2.532	-	2.532
Altre passività finanziarie	-	-	-	-	1.122	-	1.122
Debiti verso fornitori	-	-	-	-	11.934	-	11.934
<b>TOTALE PASSIVO</b>	-	-	-	-	<b>21.352</b>	-	<b>21.352</b>

### 3.2. Fair value di attività e passività finanziarie

Di seguito sono mostrati i valori di fair value delle classi di strumenti finanziari ripartite in base alle metodologie e dei modelli di calcolo adottati per la loro determinazione.

<b>Classi di Fair Value - 2008</b>	<b>Valore contabile</b>	<b>Mark to Market</b>	<b>DCF Model</b>	<b>Nota di bilancio</b>
debiti verso banche	5.000	-	5.082	12 - 17

<b>Classi di Fair Value - 2007</b>	<b>Valore contabile</b>	<b>Mark to Market</b>	<b>DCF Model</b>	<b>Nota di bilancio</b>
debiti verso banche	5.000	-	5.106	12 - 17

Per le classi dei debiti verso banche e dei debiti verso altri finanziatori i cui contratti identificano lo strumento finanziario come medio/lungo termine, il fair value è stato determinato attraverso un modello di discounted cash flow, utilizzando la curva dei tassi Euribor/swap EUR pubblicata alla data di chiusura del bilancio.

Per i crediti e debiti commerciali con scadenza entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso.

Il valore contabile dei depositi cauzionali approssima il valore di fair value.

### 3.3. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà di reperire, a condizioni economiche di mercato, le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni contrattualmente previsti.

I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono da una parte le risorse assorbite dall'attività operativa, dall'altra i fabbisogni legati alle obbligazioni finanziarie a cui far fronte nei termini e scadenze prestabiliti.

Gli acquisti di materie e semilavorati sono gestiti in maniera accentrata dalla Controllante RDB S.p.A. secondo prassi consolidate che permettono di fissare irrevocabilmente la condizione del pagamento della fornitura già in sede di invio dell'ordine di acquisto.

La Posizione Finanziaria Netta della Società è periodicamente monitorata dall'alta direzione attraverso un report interno prodotto dall'ufficio Tesoreria al fine di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e/o un adeguato investimento della liquidità.

L'attività di tesoreria del Gruppo è sostanzialmente accentrata presso la Controllante RDB S.p.A. che, in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza e tutela degli stakeholder, esercita un costante monitoraggio dei flussi finanziari delle singole società del Gruppo, per cui negozia le linee di affidamento con il sistema bancario.

Pregeco Prefabbricati S.p.A. non presenta significative concentrazioni di rischio di liquidità, sia dal lato dei debiti commerciali sia da quello delle obbligazioni di natura puramente finanziaria.

Inoltre le caratteristiche del business non presentano fenomeni di stagionalità che possano creare tensioni di liquidità nel corso dell'esercizio, ed i valori contabili alla data di redazione del bilancio sono considerabili rappresentativi dell'esposizione al rischio di liquidità della Società nel corso dell'anno.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale, i fabbisogni finanziari del gruppo espressi seguendo le seguenti ipotesi:

- i flussi di cassa non sono attualizzati;
- i flussi di cassa sono imputati nella time band di riferimento in base alla prima data di esigibilità (worst case scenario) prevista dai termini contrattuali;
- tutti gli strumenti detenuti alla data di chiusura dell'esercizio per i quali i pagamenti sono stati già contrattualmente designati sono inclusi. I futuri impegni pianificati ma non ancora iscritti a bilancio non sono inclusi;

- quando l'importo pagabile non è fisso (es. futuri rimborsi di interessi), la passività finanziaria deve essere valutata alle condizioni di mercato alla data di reporting;
- i flussi di cassa includono anche gli interessi che l'azienda pagherà fino alla scadenza del debito al momento della chiusura del bilancio.

	Valore contabile 2008	Time Band			Totale flussi di cassa
		<1 anno	1-5 anni	>5 anni	
Debiti verso banche	5.820	1.903	4.382	-	6.285
Debiti verso fornitori	17.398	17.398	-	-	17.398
Altre passività finanziarie	764	417	385	-	802
<b>TOTALE</b>	<b>23.982</b>	<b>19.718</b>	<b>4.767</b>	<b>-</b>	<b>24.485</b>

	Valore contabile 2007	Time Band			Totale flussi di cassa
		<1 anno	1-5 anni	>5 anni	
Debiti verso banche	7.532	2.814	4.639	1.122	8.575
Debiti verso fornitori	11.934	11.934	-	-	11.934
Altre passività finanziarie	1.886	1.164	799	-	1.963
<b>TOTALE</b>	<b>21.352</b>	<b>15.912</b>	<b>5.438</b>	<b>1.122</b>	<b>22.472</b>

Il management ritiene che le disponibilità liquide, i crediti commerciali derivanti dall'attività operativa e l'utilizzo delle linee di credito attualmente disponibili possano consentire alla Società di fronteggiare i propri fabbisogni futuri, derivanti dalle attività operative e di rimborso dei debiti finanziari.

### 3.4. Rischio di credito

Il **rischio di credito commerciale** deriva principalmente dall'attività della Società nel settore dei prefabbricati ad uso industriale, caratterizzato da una esposizione su singolo cliente relativamente consistente, sebbene non si rilevino fenomeni di elevata concentrazione del rischio di credito in capo a singoli committenti.

La Controllante RDB S.p.A., sulla base di procedure consolidate, gestisce il rischio di credito attraverso una prassi consolidata di affidamento dei propri clienti, attuata attraverso l'analisi della situazione economica e finanziaria degli stessi in fase di determinazione del limite di affidamento iniziale ed, in seguito, attraverso il periodico monitoraggio del rispetto delle condizioni di pagamento, aggiornando, se necessario su previa autorizzazione della Direzione Commerciale, il limite di affidamento precedentemente assegnato.

Nel caso invece, che a seguito di un'analisi puntuale della singola fattispecie si rilevi un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale del credito, la posizione è oggetto di svalutazione individuale; l'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso.

Le caratteristiche dei clienti e della metodologia di gestione del credito non sono tali per cui sia ritenuto rilevante suddividere l'esposizione della clientela in classi di rischio differenti.

Il **rischio di credito finanziario** deriva da crediti che la Società vanta verso il sistema bancario.

La Tesoreria della Controllante RDB S.p.A. ha operato un costante processo di razionalizzazione dei rapporti bancari, relazionandosi attualmente con un ristretto numero di gruppi bancari di primario standing creditizio e banche locali con un forte radicamento sul territorio, con le quali negozia le linee di affidamento per tutte le società del Gruppo. Al 31

dicembre 2008 la liquidità della Società è sostanzialmente investita in depositi bancari e conti correnti presso tali istituti di credito.

<b>SITUAZIONE CREDITI AL 31/12/2008</b>			
	<b>TOTALE CREDITO NETTO</b>	<b>SCADUTO OLTRE 150 GG</b>	<b>SVALUTAZIONE INDIVIDUALE</b>
Crediti commerciali	13.160	211	(330)
Depositi cauzionali	92	-	-
Depositi bancari e postali	270	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>13.522</b>	<b>211</b>	<b>(330)</b>

<b>SITUAZIONE CREDITI AL 31/12/2007</b>			
	<b>TOTALE CREDITO NETTO</b>	<b>SCADUTO OLTRE 150 GG</b>	<b>SVALUTAZIONE INDIVIDUALE</b>
Crediti commerciali	10.074	94	(262)
Depositi cauzionali	162	-	-
Depositi bancari e postali	624	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>10.860</b>	<b>94</b>	<b>(262)</b>

### 3.5. Rischio di tasso di interesse

L'esposizione al rischio di tasso di interesse della Società deriva prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile e dall'indicizzazione dei contratti di leasing finanziario.

L'indebitamento finanziario è prevalentemente a medio/lungo periodo, e si riferisce sostanzialmente ad un mutuo chirografario a tasso variabile con esclusione di impegno a fermo da parte della banca concedente.

La prassi della Società è quella di reperire le fonti necessarie negoziando con primari istituti di credito finanziamenti a tassi di mercato, prediligendo una esposizione a tasso variabile con un ridotto credit spread rispetto ad un tasso fisso di lungo periodo più oneroso.

Tali strumenti finanziari espongono la Società ad un rischio di variazione degli oneri finanziari legati alla remunerazione del debito che incidono sul risultato economico d'esercizio.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è costantemente monitorata in base all'andamento della curva Euribor, al fine di valutare eventuali interventi per il contenimento del rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse di mercato.

Per una migliore interpretazione dei flussi finanziari nel corso dell'esercizio si rimanda allo schema del Rendiconto Finanziario.

L'esposizione a tasso variabile nel corso dell'esercizio è stata oggetto di sensitivity analysis alla data di redazione del bilancio. Si è pertanto proceduto a formulare le seguenti assunzioni del modello di sensitività:

- per i depositi bancari e postali, i debiti correnti verso banche ed i finanziamenti con rimborso di capitale a scadenza si è proceduto a rideterminare l'ammontare degli oneri/proventi finanziari applicando la variazione simmetrica di 100 bps ai valori iscritti in bilancio;
- per i Debiti verso banche e società di leasing con piani di rientro del capitale è stato rideterminato l'ammontare degli oneri finanziari applicando la variazione simmetrica di 100 bps ai valori dell'indebitamento nominale nel corso dell'esercizio.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del Risultato Economico d'esercizio ante imposte conseguente alla sensitivity analysis:

	Interest rate risk	
	+100 bp of Euribor	-100 bp of Euribor
	Conto Economico	Conto Economico
<b>Attività finanziarie</b>		
Disponibilità liquide	270	(3)
<b>Passività finanziarie</b>		
Debiti verso banche	(5.820)	58
Debiti verso altri finanziatori	-	-
<b>Totale aumento/(diminuzione) ante imposte</b>	<b>(55)</b>	<b>55</b>

	Interest rate risk	
	+100 bp of Euribor	-100 bp of Euribor
	Conto Economico	Conto Economico
<b>Attività finanziarie</b>		
Disponibilità liquide	625	(2)
<b>Passività finanziarie</b>		
Debiti verso banche	(7.532)	50
Debiti verso altri finanziatori	(710)	7
<b>Totale aumento/(diminuzione) ante imposte</b>	<b>(55)</b>	<b>55</b>

### 3.6. Proventi ed oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi complessivi calcolati in base al tasso nominale approssimano il valore calcolato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo per tutte le attività o le passività finanziarie che non sono designate al fair value rilevato a conto economico.

	Valore contabile 2008	Valore contabile 2007	Valore contabile 2006
<b>Proventi finanziari</b>			
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	-	-	-
Finanziamenti e Crediti	-	-	-
Strumenti finanziari detenuti fino a scadenza	-	-	-
Strumenti finanziari disponibili per la vendita	-	-	-
Costo	17	6	-
Altro	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>17</b>	<b>6</b>	<b>-</b>

	Valore contabile 2008	Valore contabile 2007	Valore contabile 2006
<b>Oneri finanziari</b>			
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	-	-	-
Passività al costo ammortizzato	414	295	24
Strumenti finanziari detenuti fino a scadenza	-	-	-
Strumenti finanziari disponibili per la vendita	-	-	-
Costo	-	-	-
Altro	29	22	-
<b>TOTALE</b>	<b>443</b>	<b>317</b>	<b>24</b>

<b>PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI</b>	<b>(426)</b>	<b>(311)</b>	<b>(24)</b>
--	--------------	--------------	-------------

### 3.7. Rischio di bonifiche ambientali

Gli obblighi relativi allo smantellamento delle attività materiali e di ripristino ambientale dei terreni al termine dell'attività di produzione comportano la rilevazione di passività significative. La stima dei costi futuri di smantellamento e di ripristino è un processo complesso e richiede l'apprezzamento e il giudizio della Direzione aziendale nella valutazione delle passività da sostenersi a distanza di molti anni per l'adempimento di obblighi di smantellamento e di ripristino, spesso non compiutamente definiti da leggi, regolamenti amministrativi o clausole contrattuali. Inoltre, questi obblighi risentono del costante aggiornamento delle tecniche e dei costi di smantellamento e di ripristino, nonché della continua evoluzione della sensibilità politica e pubblica in materia di salute e di tutela ambientale. La criticità delle stime contabili degli oneri di smantellamento e di ripristino dipende anche dalla tecnica di contabilizzazione di queste passività il cui valore attuale è inizialmente imputato all'attivo patrimoniale insieme al costo dell'attività a cui ineriscono in contropartita al fondo rischi. Successivamente il valore del fondo rischi è incrementato per riflettere il trascorrere del tempo e le eventuali variazioni di stima a seguito di modifiche dei flussi di cassa attesi, della tempistica della loro realizzazione nonché dei tassi di attualizzazione adottati.

Si segnala che in capo alla controllante RDB S.p.A. è stata istituita nel corso dell'anno 2008 un'apposita struttura con il compito di monitorare e valutare tutti i rischi legati alla Qualità, Ambiente e Sicurezza di tutte le società del gruppo RDB.

### 3.8. Uso di stime

La predisposizione delle situazioni contabili richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi della situazione contabile, quali lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati effettivi delle poste della situazione contabile per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nelle situazioni contabili a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

### 3.9. Principi contabili più significativi che richiedono un maggior grado di soggettività

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili più significativi che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari riesposti.

- Valutazione dei crediti: i crediti verso clienti risultano rettificati del relativo fondo di svalutazione per tener conto del loro effettivo valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni effettuate richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici.
- Valutazione delle attività immateriali in corso: in accordo con i principi contabili applicati dalla società, le attività immateriali in corso sono sottoposte a verifica annuale ("impairment test") al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore degli stessi, che va rilevata tramite una svalutazione, quando il valore netto contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale gli stessi sono allocati risulta superiore al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il fair value della stessa). La verifica di conferma di valore richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.
- Fondi rischi: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto

possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

## 4. Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### 4.1. Attività non correnti

#### **Nota 1 – Immobili, impianti e macchinari e altri beni**

La voce ammonta ad Euro 10.331 migliaia ed ha subito un decremento rispetto al 31 dicembre 2007 pari ad Euro 742 migliaia.

Nei seguenti prospetti, per ciascuna delle componenti della presente voce, vengono illustrati i movimenti di valore netto contabile per gli esercizi 2007 e 2008:

VALORE NETTO	Al 31 dicembre 2006	Apporto da fusione	Maggior valore da perizia	Riallineam. Valori IAS	Incrementi	Ammor.ti	Decrementi	Altre variazioni	Al 31 dicembre 2007
Immobili	-	257	-	(7)	48	(6)	(1)	-	291
Impianti e macchinari	-	4.424	3.732	(1.114)	2.974	(172)	(353)	-	9.491
Attrezzature	-	398	416	24	-	(23)	-	65	880
Beni mobili	-	363	103	(24)	74	(22)	(18)	(65)	411
Immobilizzazioni in corso d'installazione	-	2.808	-	-	-	-	(2.808)	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>8.250</b>	<b>4.251</b>	<b>(1.121)</b>	<b>3.096</b>	<b>(223)</b>	<b>(3.180)</b>	<b>-</b>	<b>11.073</b>

VALORE NETTO	Al 31 dicembre 2007	Apporto da fusione	Maggior valore da perizia	Riallineam. Valori IAS	Incrementi	Ammor.ti	Decrementi	Altre variazioni	Al 31 dicembre 2008
Immobili	291	-	-	-	-	(23)	-	-	268
Impianti e macchinari	9.491	-	-	-	161	(758)	(29)	-	8.865
Attrezzature	880	-	-	-	30	(92)	(16)	-	802
Beni mobili	411	-	-	-	39	(82)	(32)	-	336
Immobilizzazioni in corso d'installazione	-	-	-	-	60	-	-	-	60
<b>Totale</b>	<b>11.073</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>290</b>	<b>(955)</b>	<b>(77)</b>	<b>-</b>	<b>10.331</b>

La voce "Impianti e macchinari" è stata interessata da incrementi per acquisti di nuove attrezzature produttive per un ammontare complessivo di Euro 161 migliaia. In particolare per un importo pari ad Euro 70 migliaia sono riconducibili agli interventi di rinforzo della pista di precompressione con l'installazione di un nuovo cassero per la produzione di travi e l'adeguamento dell'impianto di riscaldamento a vapore. Per un importo pari ad Euro 50 migliaia sono riconducibili al rinforzo della pista per la produzione di lastre 10000 oltre ad Euro 20 migliaia per l'installazione e il collaudo della Gru CMR.

La voce "Attrezzature" registra nell'esercizio 2008 un incremento per nuovi acquisti di Euro 30 migliaia, di cui Euro 20 migliaia riguardano l'acquisizione di attrezzature per il trasporto e stoccaggio dei manufatti; la differenza è riconducibile sostanzialmente all'acquisto di attrezzature interne di stabilimento.

La voce "Beni mobili" registra un incremento per acquisti dell'anno di Euro 39 migliaia di cui Euro 30 migliaia si riferiscono alla sostituzione dei vecchi server con un sistema di virtualizzazione server in soluzione vmware ed il resto all'acquisizione di mobili, e arredi per gli uffici tecnici di Villafranca.

Si evidenzia che non esistono garanzie reali su beni mobili ed immobili rilasciate a terzi a fronte di finanziamenti in essere alla data di redazione del presente bilancio.

#### **Nota 2 – Avviamento**

La voce "avviamento" presenta un saldo pari a Euro 1.094 migliaia e risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2007.

	Al 31 dicembre	
	2008	2007
Avviamento	1.094	1.094
<i>Totale</i>	1.094	1.094

L'avviamento è stato sottoposto ad attività di "impairment" dalla quale non è emersa alcuna necessità di svalutare il valore sopra riportato.

#### Impairment test sull'avviamento iscritto nel bilancio della Società al 31 dicembre 2008

Per quanto concerne l'avviamento iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2008 per un valore complessivo pari a Euro 1.094 migliaia si è proceduto ad effettuare il test di impairment alla data di bilancio determinando il valore recuperabile del capitale investito netto di Pregeco inclusivo dei valori di avviamento.

Ai fini della stima del valore recuperabile si è determinato il valore d'uso del capitale investito netto di Pregeco, utilizzando il criterio dei "Discounted Cash Flow – asset side", che considera i flussi di cassa operativi attesi dalla società basati su piani approvati dal management.

Di seguito si riporta la Formula di Calcolo della metodologia di calcolo utilizzata:

$$V = \sum_{i=1}^n \frac{FCF_i}{(1+WACC)^i} + TV$$

FCF = free cash flow, o flusso di cassa prodotto dalla gestione operativa;

WACC = costo medio ponderato del capitale;

n = periodo di previsione esplicita;

*TV = valore attuale del valore terminale (Terminal Value), ossia il valore derivante dai flussi finanziari prodotti al di là dell'orizzonte di previsione esplicita.*

Nella determinazione del valore d'uso del capitale investito netto sono state utilizzate le proiezioni di flussi di cassa basate su di un piano che copre un periodo di tre anni 2009-2011. I flussi di cassa per i periodi successivi al terzo anno sono stati calcolati applicando la seguente formula (formula di Gordon):

$$TV = \frac{FCF_n * (1 + g)}{WACC - g}$$

dove:

FCFn = flusso di cassa sostenibile oltre l'orizzonte di previsione esplicita;

g = tasso di crescita del business oltre il periodo di piano ipotizzato  
WACC = costo medio ponderato del capitale.

Le principali assunzioni utilizzate ai fini del calcolo del valore in uso sono di seguito indicate:

- Tasso di crescita oltre il periodo di previsione esplicita ("g") pari al 2% percento
- Tasso di sconto (Weighted Average Cost of Capital – WACC) post tax: 7,46% percento (corrispondente ad un tasso di sconto pre tax del 11,40%).

Si evidenzia che il tasso di sconto utilizzato riflette il rischio specifico del settore in cui opera Pregeco.

Il criterio di stima del valore in uso ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile del Capitale Investito netto di Pregeco al 31 dicembre del 2008, inclusivo dell'avviamento. Alla luce dei risultati dell'impairment test, non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito di Pregeco al 31 dicembre 2008 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 7,46 percento e di un tasso di crescita di lungo termine "g" pari al 2 percento, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso "g" rispettivamente inferiori (6,96 percento; 1,5 percento) o superiori (7,96 percento; 2,5%) a mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

"g"=2%

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 6,96%</b>	<b>Tasso 7,46%</b>	<b>Tasso 7,96%</b>
Valore in uso Pregeco	23.754	21.765	20.110
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2008	11.532	11.532	11.532
Eccedenza del valore contabile sul Valore in uso	12.222	10.233	8.578

"g"=1,5%

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 6,96%</b>	<b>Tasso 7,46%</b>	<b>Tasso 7,96%</b>
Valore in uso Pregeco	21.765	20.110	18.711
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2008	11.532	11.532	11.532
Eccedenza del valore contabile sul Valore in uso	10.233	8.578	7.179

"g"=2,5%

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 6,96%</b>	<b>Tasso 7,46%</b>	<b>Tasso 7,96%</b>
Valore in uso Pregeco	26.188	23.754	21.765
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2008	11.532	11.532	11.532
Eccedenza del valore contabile sul Valore in uso	14.656	12.222	10.233

### **Nota 3 – Attività immateriali**

La voce ammonta ad Euro 24 migliaia ed ha subito un decremento rispetto al 31 dicembre 2007 pari ad Euro 13 migliaia.

La movimentazione delle attività immateriali per gli esercizi 2007 e 2008 è esposta nelle tabelle che seguono:

<i>CATEGORIE</i>	Al 31 dicembre 2006	Apporto da fusione	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	(Ammortam. e svalutaz.)	Al 31 dicembre 2007
Diritti di utilizzo delle opere d'ingegno	-	48	3	-	(39)	(9)	3
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	1	-	-	-	(1)	-
Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	39	(5)	34
Immobilizzazioni in corso	-	2	-	-	-	(2)	-
<i>Totale</i>	-	51	3	-	-	(17)	37

<i>CATEGORIE</i>	Al 31 dicembre 2007	Apporto da fusione	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	(Ammortam. e svalutaz.)	Al 31 dicembre 2008
Diritti di utilizzo delle opere d'ingegno	3	-	-	-	-	(1)	2
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-	-	-	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	34	-	6	-	-	(18)	22
<i>Totale</i>	37	-	6	-	-	(19)	24

L'incremento di Euro 6 migliaia è riconducibile all'acquisto di software di calcolo esecutivi per l'ufficio progettazione.

### **Nota 4 – Attività finanziarie**

La voce ammonta ad Euro 92 migliaia ed ha subito un decremento rispetto al 31 dicembre 2007 pari ad Euro 70 migliaia.

	Al 31 dicembre	
	2008	2007
Depositi cauzionali	92	162
<i>Totale</i>	92	162

La voce si decrementa per effetto del rimborso del deposito cauzionale di Euro 70 migliaia da parte di Immobiliare Caselle S.p.A. a seguito della restituzione del dismesso stabilimento produttivo di Caselle in località Sommacampagna.

#### **Nota 5 – Imposte differite attive**

La voce ammonta ad Euro 659 migliaia ed ha subito un decremento rispetto al 31 dicembre 2007 pari a Euro 93 migliaia.

La voce accoglie la fiscalità differita generata da costi imputati a conto economico e non dedotti fiscalmente.

	Al 31 dicembre	
	2008	2007
Erario c/imposte anticipate	659	566
<b><u>Totale</u></b>	<b><u>659</u></b>	<b><u>566</u></b>

Si segnala che la finanziaria 2008 ha eliminato molte delle interferenze fiscali presenti nei bilanci di società che adottano i Principi Contabili Internazionali. Si è proceduto quindi ad un riallineamento di questi valori.

Questa attività ha avuto un riflesso sulle poste patrimoniali portando ad una variazione delle imposte differite con un conseguente riflesso nei debiti correnti verso l'erario. Per la movimentazione in dettaglio, si rimanda alla nota "Imposte sul reddito".

#### 4.2. Attività correnti

#### **Nota 6 – Rimanenze**

La voce al 31 dicembre 2008 ammonta ad Euro 7.646 migliaia ed ha subito un decremento rispetto all'esercizio 2007 pari a Euro 75 migliaia.

	Al 31 dicembre	
	2008	2007
Prodotti finiti	317	249
Lavori in corso su ordinazione	19.212	13.748
Acconti da clienti su LIC	(14.102)	(7.923)
Materie prime, sussidiarie, di consumo	2.219	1.647
<b><u>Totale</u></b>	<b><u>7.646</u></b>	<b><u>7.721</u></b>

L'incremento della voce "Prodotti finiti" e "Materie prime, sussidiarie e di consumo" è correlabile con i maggiori quantitativi in giacenza a fine anno.

L'aumento della voce "Lavori in corso su ordinazione" è correlabile con il significativo avanzamento delle commesse in corso di lavorazione.

La voce "Acconti da clienti su LIC" include gli acconti fatturati a clienti. Gli stessi sono esposti a riduzione del valore dei lavori in corso qualora il valore di quest'ultimo risulti superiore alla somma contrattualmente fatturata quale anticipo al committente. Nel caso in cui gli acconti fatturati eccedano il valore dei lavori in corso cui si riferiscono, tale eccedenza viene esposta nella voce "altre passività".

### **Nota 7 – Crediti commerciali**

La voce ammonta ad Euro 13.160 migliaia ed ha subito un incremento rispetto al 31 dicembre 2007 pari a Euro 3.086 migliaia.

	Al 31 dicembre	
	2008	2007
Crediti lordi verso clienti	11.632	7.144
Crediti verso clienti al contenzioso	37	37
Crediti verso clienti in proc. Concorsuali	13	13
Effetti attivi presso Banche	1.803	2.008
Clienti per fatture da emettere	4	518
F.do svalutazione crediti	(330)	(262)
Crediti verso società del Gruppo	1	616
<b><i>Totale</i></b>	<b>13.160</b>	<b>10.074</b>

I rapporti fra le società del Gruppo sono tutti regolamentati da accordi di reciproca fornitura di prodotti e di servizi rinnovabili alla scadenza e regolati a normali condizioni di mercato.

I crediti verso società del Gruppo sono dettagliati nella Relazione sulla Gestione a cui si rimanda.

Riportiamo di seguito la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio del fondo svalutazione crediti:

	Al 31 dicembre	
	2008	2007
Saldo iniziale	262	484
Accantonamenti	68	52
Utilizzi	-	(274)
<b><i>Saldo finale</i></b>	<b>330</b>	<b>262</b>

### **Nota 8 – Crediti verso Erario**

La voce ammonta ad Euro 668 migliaia ed ha subito un incremento rispetto all'esercizio 2007 pari ad Euro 524 migliaia.

Il dettaglio della voce è il seguente:

	Al 31 dicembre	
	2008	2007
Ritenute su int. attivi bancari	4	5
Crediti per imposte sul reddito anno 2007	71	132
Erario c/iva a credito	593	7
<b><i>Totale</i></b>	<b>668</b>	<b>144</b>

La voce "crediti per imposte sul reddito anno 2007" comprende crediti interamente esigibili entro l'esercizio successivo relativamente a IRES dell'anno 2007 per Euro 44 migliaia e IRAP dell'anno 2007 per Euro 27 migliaia.

### **Nota 9 – Altri crediti**

La voce ammonta ad Euro 294 migliaia ed ha subito un decremento rispetto all'esercizio 2007 pari ad Euro 42 migliaia.

Il dettaglio della voce è il seguente:

	Al 31 dicembre	
	2008	2007
Crediti v/ dipendenti x prestiti e fondi spese	3	10
Crediti v/ istituti di previdenza e assistenza	27	103
Altri crediti v/ terzi a breve termine	23	56
Fornitori c/ anticipi	112	24
Crediti v/ agenti, commissionari e mandatari	9	28
Ratei e risconti	120	115
<b><i>Totale</i></b>	<b>294</b>	<b>336</b>

I crediti in oggetto sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo.

La voce "fornitori c/anticipi" accoglie principalmente acconti versati per la fornitura di opere complementari ancora non ultimate.

I ratei e risconti attivi accolgono voci di costo non attribuibili all'esercizio 2008 e principalmente riguardano costi sospesi per oneri diversi di gestione e prestazioni di servizi.

## **Nota 10 – Disponibilità liquide**

La voce ammonta ad Euro 272 migliaia ed ha subito un decremento rispetto all'esercizio 2007 pari ad Euro 353 migliaia.

	<u>Al 31 dicembre</u>	
	<u>2008</u>	<u>2007</u>
Depositi bancari e postali	270	624
Denaro e valori in cassa	2	1
<i><u>Totale</u></i>	<u>272</u>	<u>625</u>

### *Depositi bancari e postali*

Il saldo rappresenta le temporanee disponibilità liquide presenti alla chiusura dell'esercizio.

Si rimanda alla lettura del rendiconto finanziario per una migliore comprensione delle dinamiche relative a tale voce.

### *Denaro e valori in cassa*

La voce rappresenta l'esistenza di numerario e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio

### 4.3. Patrimonio Netto

#### **Nota 11 – Patrimonio netto**

	Anno		Variazioni		Saldo Anno corrente	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
	2006	2007	2008				
Capitale sociale	7.200	-	-		7.200		
Riserve di utili:							
- Dis. da fusione Gecofin e Pretecno	-	(297)	-		(297)		-
- Utili / (perdite) attuariali	-	41	(9)		32		-
Totale riserve		(256)	(9)		(265)		-
- Utili/(perdite) di es. prec. Società incorporate	-	(165)	-		(165)		-
- Utile/(Perdite) di esercizi precedenti	(23)	(935)	-		(958)		
Risultato d'esercizio	-	-	(880)		(880)		
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>7.177</b>	<b>(1.191)</b>	<b>(889)</b>		<b>4.932</b>		

a: aumento di capitale

b: copertura perdite

b\*: copertura perdite con obbligo di non distribuire utili futuri fino a quando la riserva non è reintegrata o ridotta in misura corrispondente come previsto dal D.Lgs n. 38/2005 art. 7 comma 6

c: distribuzione ai soci

## Capitale sociale

Il capitale sociale della società ammonta ad Euro 7.200.000 ed è ripartito in numero 7.200.000 azioni in circolazione alla data di chiusura del bilancio.

## Riserve

Si riporta di seguito la movimentazione delle riserve per l'esercizio 2008:

Prospetto delle variazioni intervenute nei conti di Patrimonio Netto					
	Capitale Sociale	Riserve	Perdite a nuovo	Risultato d'es.	Totale
<b>Valori al 1 gennaio 2007</b>	<b>7.200.000</b>	-	-	<b>(22.876)</b>	<b>7.177.124</b>
Disavanzo di fusione		(296.749)			<b>(296.749)</b>
Proventi/(oneri) contab. direttam. al patrim. netto		41.827			<b>41.827</b>
Perdite a nuovo società incorporate			(165.900)		<b>(165.900)</b>
Perdita a nuovo			(22.876)	22.876	-
Risultato dell'esercizio				(934.670)	<b>(934.670)</b>
<b>Valori al 31 dicembre 2007</b>	<b>7.200.000</b>	<b>(254.922)</b>	<b>(188.776)</b>	<b>(934.670)</b>	<b>5.821.632</b>
Prospetto delle variazioni intervenute nei conti di Patrimonio Netto					
	Capitale Sociale	Riserve	Perdite a nuovo	Risultato d'es.	Totale
<b>Valori al 1 gennaio 2008</b>	<b>7.200.000</b>	<b>(254.922)</b>	<b>(188.776)</b>	<b>(934.670)</b>	<b>5.821.632</b>
Proventi/(oneri) contab. direttam. al patrim. netto		(9.642)			<b>(9.642)</b>
Perdita a nuovo			(934.670)	934.670	-
Risultato d'esercizio				(879.710)	<b>(879.710)</b>
<b>Valori al 31 dicembre 2007</b>	<b>7.200.000</b>	<b>(264.564)</b>	<b>(1.123.446)</b>	<b>(879.710)</b>	<b>4.932.280</b>

## 4.4. Passività non correnti

### **Nota 12 – Debiti verso banche**

La voce ammonta ad Euro 4.079 migliaia ed ha subito un decremento rispetto al 31 dicembre 2007 pari a Euro 921 migliaia.

	Al 31 dicembre	
	2008	2007
Debiti verso banche quota entro i 5 anni	4.079	3.916
Debiti verso banche quota oltre i 5 anni	-	1.084
<b><u>Totale</u></b>	<b>4.079</b>	<b>5.000</b>

La voce comprende la quota a lungo termine relativa al finanziamento di originari Euro 5.000.000 rilasciato dal Banco Popolare di Verona e Novara e scadente il 31/12/2013.

Il tasso di interesse applicato è Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread dello 0,60.

### **Nota 13 – Altre passività finanziarie**

La voce ammonta ad Euro 372 migliaia ed ha subito un decremento rispetto al 31 dicembre 2007 pari a Euro 392 migliaia.

	Al 31 dicembre	
	2008	2007
Debiti verso altri finanziatori a m/l termine	372	764
<i>Totale</i>	<i>372</i>	<i>764</i>

La voce "altre passività finanziarie" si compone di:

- Euro 124 migliaia relativi alla quota a medio/lungo termine dei finanziamenti per l'acquisto di impianti e macchinari ai sensi della Legge 1329/65 Sabatini.
- Euro 248 migliaia relativi al debito a medio/lungo termine verso le società di leasing.

Si riporta, di seguito, un prospetto di dettaglio dei contratti di leasing e finanziamento Legge 1329/65 Sabatini, in essere al 31 dicembre 2008:

Creditore/Istituto  finanziatore	Descrizione	Data  estinzione	Importo  Originario	Debito al 31.12.2008				
				Quota capitale				Quota Interessi
				Totale	A breve	Oltre l'es.	Oltre 5 anni	
Cariparma	Finanziamento ex-L.1329/65 Sabatini per impianto prod. pannelli (stab di Villafranca - VR)	28/02/2010	1.004	295	195	100	-	15
Unicredit Banca	Finanziamento ex-L.1329/65 Sabatini per n.4 carriponte (stab di Villafranca - VR)	28/02/2010	241	71	47	24	-	4
<b>Totale Finanziamenti Ex L. 1329/65 Sabatini</b>				<b>366</b>	<b>242</b>	<b>124</b>	<b>-</b>	<b>19</b>
SanPaolo Leasint	Riclassifica IAS17 leasing per n.2 casseri	05/04/2011	219	74	31	43	-	3
Sbs Leasing	Riclassifica IAS17 leasing per n.1 cassero	19/12/2011	548	301	96	205	-	17
SanPaolo Leasint	Riclassifica IAS17 leasing per n.1 cassero	10/05/2009	334	23	23	-	-	5
<b>Totale Finanziamenti in Leasing</b>				<b>398</b>	<b>150</b>	<b>248</b>	<b>-</b>	<b>25</b>
<b>Totale altre passività finanziarie</b>				<b>764</b>	<b>392</b>	<b>372</b>	<b>-</b>	<b>44</b>

#### **Nota 14 – Fondi per rischi e oneri**

La voce ammonta ad Euro 411 migliaia ed ha subito un incremento rispetto al 31 dicembre 2007 pari a Euro 198 migliaia.

La movimentazione dei fondi rischi e oneri per gli esercizi 2007 e 2008 è esposta nelle tabelle che seguono:

	Bilancio al 31/12/2006	Apporto da fusione	Accant.	Utilizzo	Totale al 31/12/2007
Fondo indennità clientela agenti	-	35	(7)	(1)	27
Fondo rischi cause legali in corso	-	177	-	-	177
Fondo rischi diversi	-	40	-	(31)	9
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>252</b>	<b>(7)</b>	<b>(32)</b>	<b>213</b>

	Bilancio al 31/12/2007	Apporto da fusione	Accant.	Utilizzo	Totale al 31/12/2008
Fondo indennità clientela agenti	27	-	80	(54)	53
Fondo rischi cause legali in corso	177	-	51	-	228
Fondo rischi diversi	9	-	121	-	130
<b>Totale</b>	<b>213</b>	<b>-</b>	<b>252</b>	<b>(54)</b>	<b>411</b>

Il fondo indennità di clientela agenti presenta il debito che la società ha nei confronti dei suoi agenti. Le passività iscritte al 31 dicembre 2008 rappresentano la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali:

	2008	2007
<b>IPOTESI ECONOMICHE</b>		
Tasso annuo di inflazione:	2,00%	2,00%
Tasso annuo tecnico di attualizzazione:	5,00%	5,50%
Tasso annuo aumento provvigioni	3,00%	3,00%
<b>IPOTESI DEMOGRAFICHE</b>		
Probabilità di decesso:	quelle della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2002	quelle della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2002
Probabilità di invalidità:	quelle, distinte per età e sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010	quelle, distinte per età e sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010
Probabilità di pensionamento:	si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria	si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria
Probabilità di anticipazione:	5,00%	5,00%

Il fondo rischi cause legali in corso è stato adeguato per un importo pari ad Euro 51 migliaia a seguito contenzioso legale in corso con ex dipendente.

Il fondo rischi diversi è stato adeguato per un importo pari ad Euro 121 migliaia a seguito quantificazione di costi che presumibilmente la Società andrà a sostenere per dei contenziosi su forniture.

### **Nota 15 – Fondi relativi al personale**

La voce ammonta ad Euro 596 migliaia ed ha subito un incremento rispetto al 31 dicembre 2007 pari a Euro 63 migliaia.

La movimentazione dei fondi rischi e oneri per gli esercizi 2007 e 2008 è esposta nelle tabelle che seguono:

	Bilancio al 31/12/2006	Apporto da fusione	Interest Cost	Service Cost	Utile/perdite attuariali	Utilizzo	Totale al 31/12/2007
Trattamento di fine rapporto	-	678	21	7	(56)	(136)	514
Premio di anzianità	-	-	-	19	-	-	19
<b>Totale</b>	-	678	21	26	(56)	(136)	533

	Bilancio al 31/12/2007	Apporto da fusione	Interest Cost	Service Cost	Utile/perdite attuariali	Utilizzo	Totale al 31/12/2008
Trattamento di fine rapporto	514	-	28	30	17	(11)	578
Premio di anzianità	19	-	1	2	(4)	-	18
<b>Totale</b>	533	-	29	32	13	(11)	596

La voce è composta dal fondo trattamento di fine rapporto e dal fondo per il premio di anzianità. Le passività iscritte al 31 dicembre 2008 rappresentano la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relative all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

In applicazione del Principio Contabile IAS 19, per la valutazione delle passività è stata utilizzata la metodologia denominata 'Projected Unit Credit Method'. Di seguito sono state esposte le principali ipotesi utilizzate nell'ambito di applicazione di tale metodologia:

	2008	2007
<b>IPOTESI ECONOMICHE</b>		
Tasso annuo di inflazione:	2,00%	2,00%
Tasso di attualizzazione:	5,00%	5,50%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	3,00%	3,00%
Tasso annuo incremento TFR	2,00%	3,00%
<b>IPOTESI DEMOGRAFICHE</b>		
Probabilità di decesso:	quelle della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2002	quelle della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2002
Probabilità di invalidità:	quelle, distinte per età e sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010	quelle, distinte per età e sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010
Probabilità di dimissioni:	7,00%	7,00%
Probabilità di pensionamento:	si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria	si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria
Probabilità di anticipazione:	4,00%	4,00%

### **Nota 16 – Imposte differite passive**

La voce ammonta ad Euro 1.400 migliaia ed ha subito un incremento rispetto al precedente esercizio pari ad Euro 3 migliaia.

	<u>Al 31 dicembre</u>	
	<u>2008</u>	<u>2007</u>
Fondo imposte differite	1.400	1.397
<i>Totale</i>	<u>1.400</u>	<u>1.397</u>

Si segnala che la finanziaria 2008 ha eliminato molte delle interferenze fiscali presenti nei bilanci di società che adottano i Principi Contabili Internazionali. Si è proceduto quindi ad un riallineamento di questi valori.

Questa attività ha avuto un riflesso sulle poste patrimoniali portando ad una variazione delle imposte differite con un conseguente riflesso nei debiti correnti verso l'erario. Per la movimentazione in dettaglio, si rimanda alla nota "Imposte sul reddito".

#### 4.5. Passività correnti

##### **Nota 17 – Debiti verso banche**

La voce ammonta ad Euro 1.741 migliaia e rispetto al 31 dicembre 2007 presenta un decremento pari ad Euro 791 migliaia.

	Al 31 dicembre	
	2008	2007
Debiti v /banche correnti	1.741	2.532
<i><b>Totale</b></i>	<b>1.741</b>	<b>2.532</b>

La voce, per un importo pari ad Euro 921 migliaia si riferisce alla quota da rimborsare nel 2009 del finanziamento con la Banca Popolare di Verona e Novara; il residuo rappresenta gli utilizzi di conto corrente legati all'operatività ordinaria dell'azienda.

##### **Nota 18 – Altre passività finanziarie**

La voce ammonta ad Euro 392 migliaia e rispetto al 31 dicembre 2007 presenta un decremento pari ad Euro 730 migliaia.

	Al 31 dicembre	
	2008	2007
altri finanziatori	392	1.122
<i><b>Totale</b></i>	<b>392</b>	<b>1.122</b>

La voce "altre passività finanziarie" si compone di:

- Euro 242 migliaia relativi alla quota a breve termine dei finanziamenti per l'acquisto di impianti e macchinari ai sensi della Legge 1329/65 Sabatini.
- Euro 150 migliaia relativi alla quota a breve termine dei finanziamenti verso le società di leasing.

##### **Nota 19 – Debiti verso fornitori**

La voce ammonta ad Euro 17.398 migliaia ed ha subito un incremento rispetto al 31 dicembre 2007 pari a Euro 5.464 migliaia.

	Al 31 dicembre	
	2008	2007
Fornitori	16.035	9.970
Fornitori per fatture da ricevere	1.038	1.874
Società del gruppo per fatture ricevute	325	75
Società del gruppo per fatture e note di credito da ricevere	-	15
<b><i>Totale</i></b>	<b>17.398</b>	<b>11.934</b>

I debiti verso fornitori, compresi quelli verso società del Gruppo, sono iscritti in bilancio al netto di eventuali sconti commerciali.

Per gli opportuni commenti sui rapporti infragruppo si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

### **Nota 20 – Debiti per imposte**

La voce ammonta ad Euro 268 migliaia ed ha subito un incremento rispetto al 31 dicembre 2007 pari a Euro 53 migliaia

	Al 31 dicembre	
	2008	2007
Debiti per ritenute da versare	113	144
Debiti per imposte sul reddito (IRAP)	155	71
<b><i>Totale</i></b>	<b>268</b>	<b>215</b>

I "debiti tributari per imposte" sono costituiti:

- dal debito per ritenute fiscali su retribuzioni e compensi a lavoratori autonomi da versare per Euro 113 migliaia;
- dal debito per IRAP dell'anno 2008 per Euro 155 migliaia;

La Società partecipa al consolidato fiscale di gruppo sottoscritto in data 12 giugno 2008. L'opzione di adesione al Consolidato Nazionale, a valere dall'esercizio fiscale 2008, è vincolante per un periodo di tre anni eventualmente rinnovabile.

### **Nota 21 – Altre passività**

La voce ammonta ad Euro 2.651 migliaia ed ha subito un incremento rispetto al 31 dicembre 2007 di Euro 352 migliaia.

	Al 31 dicembre	
	2008	2007
Debiti v/ personale	361	424
Debiti v/clienti	10	36
Acconti da clienti non a lic	1.905	1.624
Associazioni Industriali	-	3
Debiti v/Istituti di previdenza e assistenza	346	184
Altri debiti diversi	29	28
<b>Totale</b>	<b>2.651</b>	<b>2.299</b>

La voce "debiti verso il personale" include quote non godute di retribuzioni, premi, e ferie.

I debiti verso clienti sono relativi a note di credito già emesse e da emettere a fronte di sconti o di contestazioni.

La voce "acconti da clienti non a lic" riguarda acconti ricevuti su ordinativi.

La voce "debiti verso Istituti di previdenza e assistenza" include i contributi sulle retribuzioni e compensi a lavoratori autonomi da versare.

## 5. Informazioni sul Conto Economico

Si evidenzia che, per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione delle società Prefabbricati Preteco S.r.l. e Gecofin Prefabbricati S.r.l. in Pregeco Prefabbricati S.p.A., avvenuta in data 30 settembre 2007, l'esercizio 2007 non è confrontabile con l'esercizio 2008.

Per maggiori dettagli sui principali dati economici si rimanda a quanto espresso nella Relazione sulla Gestione.

### 5.1. Ricavi

#### **Nota 22 – Ricavi**

La voce ammonta ad Euro 38.734 migliaia ed ha subito un incremento rispetto al 31 dicembre 2007 pari a Euro 30.693 migliaia.

#### *Ricavi della produzione*

La voce ammonta ad Euro 38.446 migliaia ed ha subito un incremento rispetto al 31 dicembre 2007 pari a Euro 30.442 migliaia.

	Esercizio al 31 dicembre	
	2008	2007
<b><i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i></b>		
- Vendita materie prime e mat. di consumo	1	10
- Vendita di prodotti finiti	18.472	2.303
- Prestazioni	14.391	2.550
- Vendite varie	119	90
<i>Totale</i>	<u>32.983</u>	<u>4.953</u>
<b><i>Variatione dei lavori in corso su ordinazione</i></b>	<u>5.464</u>	<u>3.051</u>
<i>Totale</i>	<u>38.446</u>	<u>8.004</u>

### Altri ricavi

La voce ammonta ad Euro 288 migliaia ed ha subito un decremento rispetto al 31 dicembre 2007 pari a Euro 251 migliaia.

	Esercizio al 31 dicembre	
	2008	2007
Affitti impianti e macchinari	120	4
Plusvalenza da cessione cespiti	17	2
Ricavi di competenza es. precedenti	83	27
Recuperi da fornitori	30	1
Risarcimento danni	38	3
<i>Totale</i>	<u>288</u>	<u>37</u>

La voce "affitti impianti e macchinari" si riferisce interamente ai proventi del contratto di concessione d'uso di spazi attrezzati stipulato con il fornitore Generalservice S.p.A. a fine 2007.

Le "plusvalenze da cessione" costituiscono il ricavo di vendita di beni iscritti nel registro dei beni ammortizzabili ceduti perché ormai obsoleti e non più efficientemente utilizzabili nel processo produttivo.

La voce "ricavi di competenza di esercizi precedenti" accoglie tutte quelle poste per le quali viene a mancare la corretta competenza temporale.

## 5.2. Costi

### **Nota 23 – Costi**

La voce ammonta ad Euro 39.123 migliaia ed ha subito un incremento di Euro 30.195 migliaia rispetto al 31 dicembre 2007.

### *Costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati:*

La voce ammonta ad Euro 20.262 migliaia ed ha subito un incremento di Euro 15.744 migliaia rispetto al 31 dicembre 2007.

	Esercizio al 31 dicembre	
	2008	2007
Variatione di rimanenze di m.p. e p.f.	(640)	(138)
Materie prime e prodotti finiti conto acquisto	12.941	1.983
Opere complementari e variazioni	7.469	2.523
Manutenzioni	365	127
Acquisti vari	68	18
Mat. Ufficio, cancelleria e sanitario	59	9
Costi capitalizzati per costruzioni interne	-	(4)
<i>Totale</i>	<u>20.262</u>	<u>4.518</u>

### *Costi per servizi*

La voce ammonta ad Euro 13.034 migliaia ed ha subito un incremento rispetto al 31 dicembre 2007 pari ad Euro 10.285 migliaia.

	Esercizio al 31 dicembre	
	2008	2007
Prestazioni in conto produzione	4.004	759
Pulizia uffici e stabilimenti	19	6
Servizio di sorveglianza	2	-
Prove di laboratorio	12	5
Frantumaz., rimozione scarti smaltim. rifiuti	-	4
Forniture a contatore	71	30
Rimborsi spese e altri servizi al personale	77	17
Prestaz. professionali in genere	5	-
Provvigioni, premi e contributi agenti	654	153
Spese di manutenzione	561	49
Spese di trasporto a clienti	3.230	536
Montaggi	2.397	444
Spese di pubblicità	37	32
Prestazioni del collegio sindacale	26	18
Prestazioni tecniche e di progettazione	423	112
Prestazioni legali, notarilie amministrative	113	121
Canoni leasing	8	22
Servizi bancari	10	4
Costi per comunicazione	56	33
Lavoro interinale: costi per il servizio	5	2
Canoni noleggio auto e noleggi vari	120	24
Sicurezza e ambiente	46	5
Noleggi vari	130	20
Affitti passivi	838	292
Assicurazioni varie	69	42
Altri servizi da terzi	121	19
<b><i>Totale</i></b>	<b>13.034</b>	<b>2.749</b>

Si evidenzia che, per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione delle società Prefabbricati Preteco S.r.l. e Gecofin Prefabbricati S.r.l. in Pregeco Prefabbricati S.p.A., avvenuta in data 30 settembre 2007, l'esercizio 2007 non è confrontabile con l'esercizio 2008.

### *Ammortamenti*

La voce ammonta ad Euro 974 migliaia ed ha subito un incremento rispetto al 31 dicembre 2007 pari a Euro 746 migliaia.

	Esercizio al 31 dicembre	
	2008	2007
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	19	5
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	955	223
<b><i>Totale</i></b>	<b>974</b>	<b>228</b>

Per il commento di tale voce si rinvia alle Note 1 e 3 dello Stato Patrimoniale relative alla movimentazione delle immobilizzazioni.

### *Accantonamenti e svalutazioni*

La voce ammonta ad Euro 319 migliaia ed ha subito un incremento pari ad Euro 275 migliaia rispetto all'esercizio 2007.

	Esercizio al 31 dicembre	
	2008	2007
Acc.to al fondo svalutazione crediti	67	52
Accantonamento al fondo indennità clientela agenti	80	(8)
Accantonamento al fondo per rischi e oneri diversi	172	-
<b><i>Totale</i></b>	<b>319</b>	<b>44</b>

La voce "accantonamento al fondo svalutazione crediti" è il frutto di un'analisi puntuale dei rischi potenziali legati all'incertezza delle fasi di recupero stragiudiziale e di tutte le posizioni che presentano incertezze sulla esigibilità delle somme dovute.

La voce "accantonamento al fondo rischi e oneri diversi" accoglie gli oneri stimati a fronte di cause civili in corso e contestazioni su forniture.

### *Costi del personale*

La voce ammonta ad Euro 4.216 migliaia ed ha subito un incremento rispetto al 31 dicembre 2007 pari a Euro 3.058 migliaia.

	Esercizio al 31 dicembre	
	2008	2007
Retribuzioni	2.649	782
Oneri sociali (previdenziali e assistenziali)	966	270
Trattamento di fine rapporto	164	(7)
Compenso agli amministratori	307	78
Lavoro interinale: costi del personale	35	12
Collaborazioni coordinate e continuative	72	30
Assicurazioni relative al personale	10	9
Servizi al personale	56	4
Oneri del personale capitalizz. per lavori interni	(43)	(20)
<b><i>Totale</i></b>	<b>4.216</b>	<b>1.158</b>

### *Altri costi*

La voce ammonta ad Euro 294 migliaia ed ha subito un incremento rispetto al 31 dicembre 2007 pari ad Euro 138 migliaia.

	Esercizio al 31 dicembre	
	2008	2007
Minusvalenze da alienazione cespiti	42	49
Oneri per adempimenti societari	-	2
Oneri fiscali indiretti	25	9
Spese di rappresentanza	9	10
Sopravvenienze passive	1	19
Erogazioni e spese varie	80	43
Quote associative	24	14
Oneri fiscali indeducibili	21	6
Oneri esercizi precedenti	92	4
<b><i>Totale</i></b>	<b>294</b>	<b>156</b>

Le voci "sopravvenienze passive" ed "oneri esercizi precedenti" riepilogano i costi per i quali è mancato il requisito della competenza temporale.

#### *Altri costi non ricorrenti*

La voce ammonta ad Euro 25 migliaia ed ha subito un decremento rispetto al 31 dicembre 2007 pari a Euro 50 migliaia.

	Esercizio al 31 dicembre	
	2008	2007
Altri costi non ricorrenti	25	75
<b><i>Totale</i></b>	<b>25</b>	<b>75</b>

La voce si riferisce ai maggiori oneri sostenuti a seguito chiusura del rapporto di lavoro con un dipendente.

#### **Nota 24 – Proventi finanziari**

La voce ammonta ad Euro 17 migliaia ed ha subito un incremento rispetto al 31 dicembre 2007 pari a Euro 11 migliaia.

	Esercizio al 31 dicembre	
	2008	2007
Interessi attivi v/Istituti di Credito	17	6
<b><i>Totale</i></b>	<b>17</b>	<b>6</b>

## **Nota 25 – Oneri finanziari**

La voce ammonta ad Euro 443 migliaia ed ha subito un incremento rispetto al 31 dicembre 2007 pari a Euro 126 migliaia.

	Esercizio al 31 dicembre	
	2008	2007
Int. Passivi v/Istituti di credito	68	21
Int. Passivi su mutui	272	241
Int. Passivi su altri prestiti	56	27
Sconti e altri oneri finanziari	47	28
<b><u>Totale</u></b>	<b><u>443</u></b>	<b><u>317</u></b>

La voce "interessi passivi verso istituti di credito" accoglie principalmente gli interessi su finanziamenti.

La voce "interessi passivi su mutui" accoglie gli interessi sul finanziamento di originari 5.000.000 con la Banca Popolare di Verona e Novara.

La voce "interessi passivi su altri prestiti" per un importo pari ad Euro 31 migliaia si riferisce al finanziamento da 710.000 concesso dalla Controllante RDB S.p.A. a fine 2007 e rimborsato il 12 agosto 2008; la differenza pari ad Euro 25 migliaia si riferisce agli oneri finanziari sui contratti di leasing.

La voce "sconti ed altri oneri finanziari" comprende gli interessi passivi su attualizzazione del TFR e premio di anzianità per Euro 29 migliaia; la differenza pari ad euro 18 migliaia si riferisce agli oneri finanziari sui finanziamenti Legge Sabatini.

### 5.3. Imposte sul reddito

## **Nota 26 – Imposte sul reddito**

La voce ammonta ad Euro 64 migliaia ed ha subito un incremento rispetto al 31 dicembre 2007 pari a Euro 327 migliaia.

	Esercizio al 31 dicembre	
	2008	2007
IRES di esercizi precedenti	70	-
IRAP	155	(33)
Imposte differite nette	(161)	(230)
<b><u>Totale</u></b>	<b><u>64</u></b>	<b><u>(263)</u></b>

Le imposte differite sono generate dalle variazioni, intervenute nel corso del periodo, delle differenze temporanee tra i valori iscritti in bilancio e quelli riconosciuti ai fini fiscali. Il

dettaglio della loro composizione è di seguito illustrato. Le imposte differite generate da valori contabilizzati direttamente a Patrimonio Netto non sono state contabilizzate a Conto Economico.

Stato patrimoniale	2008		2007	
	Ires	Irap	Ires	Irap
<b>a) Imposte differite attive derivanti da:</b>	<b>641</b>	<b>18</b>	<b>543</b>	<b>23</b>
1) Fondi rischi e oneri tassati	96	3	49	-
2) Differenze temporanee su immobilizzazioni	68	10	82	12
3) Costi a deducibilità rinviata	176	-	15	-
4) Perdite fiscali	267	-	315	-
5) Altre minori	34	5	82	11
<b>b) Imposte differite passive derivanti da:</b>	<b>(1.237)</b>	<b>(162)</b>	<b>(1.230)</b>	<b>(167)</b>
6) Differenze temporanee su immobilizzazioni	(1.183)	(162)	(1.165)	(167)
7) Valorizzazione delle rimanenze finali	-	-	-	-
8) Altre minori	(54)	-	(65)	-
<b>c) Imposte differite attive (passive) nette a) - b)</b>	<b>(596)</b>	<b>(144)</b>	<b>(687)</b>	<b>(144)</b>
<b>d) Imposte differite di periodo imputate a Conto economico</b>	<b>114</b>	<b>47</b>	<b>251</b>	<b>(21)</b>

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva per i due periodi messi a confronto è la seguente:

#### Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva

	2008	2007
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(815)</b>	<b>(1.198)</b>
Imposte correnti	(225)	33
Imposte differite	135	(230)
Imposte anticipate	26	460
<b>Utile netto dell'esercizio</b>	<b>(879)</b>	<b>(935)</b>
<b>Aliquota fiscale effettiva</b>	<b>(7,9%)</b>	<b>22,0%</b>
Imposte correnti	(27,6%)	2,7%
Imposte differite	16,6%	(19,2%)
Imposte anticipate	3,1%	38,4%
<b>Aliquota fiscale effettiva</b>	<b>(7,9%)</b>	<b>22,0%</b>

#### Riconciliazione della fiscalità complessiva

	2008	2007
<b>Aliquota fiscale teorica</b>	<b>27,5%</b>	<b>33,0%</b>
Plusvalenze esenti	0,0%	0,0%
Altre differenze permanenti di tassazione	(21,7%)	(2,1%)
Diff. temporanee escl. dalla determinaz. della fiscalità differita ed effetti della variazione di aliquote	(,4%)	(9,9%)
Irap e altre imposte calcolate su base diversa dal risultato ante imposte	(13,3%)	1,0%
<b>Aliquota fiscale effettiva</b>	<b>(7,9%)</b>	<b>22,0%</b>
<b>Imposizione fiscale teorica</b>	<b>(224)</b>	<b>(395)</b>
Plusvalenze esenti	-	-
Altre differenze permanenti di tassazione	177	25
Diff. temporanee escl. dalla determinaz. della fiscalità differita ed effetti della variazione di aliquote	4	119
Irap e altre imposte calcolate su base diversa dal risultato ante imposte	108	(12)
<b>Imposizione fiscale effettiva</b>	<b>65</b>	<b>(263)</b>

## **5. DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI CONSOLIDATI PRO FORMA DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE.**

Come indicato nell'allegato "Principi di redazione dei bilanci pro forma" della Comunicazione n. DEM/1052803 del 05/07/2001, in caso di fusione per incorporazione tra l'emittente e una delle sue controllate non è necessaria la presentazione di dati pro forma per rappresentare gli effetti della fusione in esercizi precedenti nel bilancio d'esercizio della capogruppo. Infatti *"... la fusione per incorporazione tra l'emittente e una delle sue controllate, operazione mediante la quale gli elementi dell'attivo e del passivo della controllata confluiscono nel bilancio della controllante a fronte dell'eliminazione della partecipazione in essa detenuta, costituisce un'operazione straordinaria solo con riferimento alla società controllante e non anche al gruppo, di cui la controllata incorporata già faceva parte. Tuttavia, poiché le informazioni rilevanti sono già disponibili nel bilancio consolidato, di norma non è necessaria la presentazione di dati pro forma per rappresentare gli effetti in esercizi precedenti nel bilancio d'esercizio della capogruppo."*

Alla luce delle indicazioni sopra descritte, si riportano i dati economici, patrimoniali e finanziari del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 di RDB.

In particolare si evidenzia che gli effetti della fusione per incorporazione di Pregeco Prefabbricati nella controllante RDB sono già riflessi nel bilancio consolidato redatto al 31 dicembre 2008, dal momento che la società è consolidata integralmente e tutte le operazioni intercorse tra la controllante e le controllate sono state eliminate. Pertanto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica pro forma risultante dopo la fusione coincide con quella emersa nel bilancio consolidato RDB al 31 dicembre 2008.

### **5.1. Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 di RDB S.p.A.**

Di seguito si riportano i dati economici, patrimoniali e finanziari di RDB. In particolare si evidenzia che i dati riportati si riferiscono al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali "International Financial Reporting Standards (IFRS)".

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 è stata oggetto di revisione contabile da parte della società PriceWaterhouseCoopers. La relazione sul bilancio è stata rilasciata in data 01 aprile 2009 e dalla stessa non sono emersi rilievi.

**Stato Patrimoniale**  
(Valori espressi in Euro)

	AI 31 dicembre 2008	AI 31 dicembre 2007
<b>ATTIVITA'</b>		
<b>Attività non correnti</b>		
Immobili, impianti, macchinari e altri beni	145.516.621	127.456.783
Avviamento	69.948.978	69.948.978
Attività immateriali	764.452	648.242
Attività finanziarie	626.223	693.515
Partecipazioni	2.458.942	462.901
Imposte differite attive	13.433.926	15.439.029
<b>Totale Attività non correnti</b>	<b>232.749.142</b>	<b>214.649.448</b>
<b>Attività correnti</b>		
Rimanenze	99.093.544	80.191.395
Crediti commerciali	156.668.297	141.551.116
Crediti verso erario	12.104.373	13.688.239
Altri crediti	8.272.226	7.146.166
Attività finanziarie al valore di mercato	14.001.511	-
Altre attività finanziarie	16.304.342	9.866.000
Disponibilità liquide	6.981.058	42.173.083
<b>Totale Attività correnti</b>	<b>313.425.351</b>	<b>294.615.999</b>
<b>Attività incluse in aggregati in dismissione</b>	<b>257.406</b>	<b>257.406</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>546.431.899</b>	<b>509.522.853</b>

<i>(Importi in Euro)</i>	<b>Al 31 dicembre 2008</b>	<b>Al 31 dicembre 2007</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		
<b>Patrimonio netto</b>		
Capitale sociale emesso e sottoscritto	41.770.775	42.576.530
Riserve	121.402.790	124.472.004
Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	(9.490.872)	3.627.102
<b>Totale Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>153.682.693</b>	<b>170.675.636</b>
Riserve di Terzi	10.350.761	10.503.556
Utile (perdita) dell'esercizio di Terzi	568.183	1.444.027
<b>Totale Patrimonio netto di Terzi</b>	<b>10.918.944</b>	<b>11.947.583</b>
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>164.601.637</b>	<b>182.623.219</b>
<b>Passività non correnti</b>		
Debiti verso banche	59.887.072	48.260.021
Altre passività finanziarie	3.492.481	11.876.633
Fondi per rischi ed oneri	5.193.303	11.390.071
Fondi relativi al personale	12.757.679	13.730.901
Imposte differite passive	15.689.680	24.264.478
<b>Totale Passività non correnti</b>	<b>97.020.215</b>	<b>109.522.104</b>
<b>Passività correnti</b>		
Debiti verso banche	60.644.050	33.550.828
Altre passività finanziarie	12.976.867	13.966.263
Debiti verso fornitori	181.583.958	129.420.243
Debiti per imposte	4.733.665	4.943.960
Altre passività	24.871.507	35.496.236
<b>Totale Passività correnti</b>	<b>284.810.047</b>	<b>217.377.530</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>546.431.899</b>	<b>509.522.853</b>

## Conto Economico

(Valori espressi in Euro)

	31/12/2008	31/12/2007
Ricavi della produzione	399.170.886	333.289.786
Altri ricavi	2.704.171	3.432.057
Proventi non ricorrenti	-	4.951.628
<b>Totale ricavi e proventi</b>	<b>401.875.057</b>	<b>341.673.471</b>
Costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati	218.009.126	175.587.663
Costi per servizi	106.883.575	75.453.388
Ammortamenti	11.821.569	8.541.534
Accantonamenti e svalutazioni	2.718.441	1.545.027
Costi del personale	65.232.777	58.499.048
Altri costi	3.664.217	3.312.620
Altri costi non ricorrenti	(2.180.502)	6.002.679
<b>Totale costi</b>	<b>406.149.203</b>	<b>328.941.959</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>(4.274.146)</b>	<b>12.731.512</b>
Proventi finanziari	1.107.419	1.602.738
Oneri finanziari	5.167.744	3.104.691
Utili/(perdite) su cambi	(204.437)	-
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(8.538.908)</b>	<b>11.229.559</b>
Imposte sul reddito	383.781	6.273.652
<b>Risultato delle attività destinate alla dismissione</b>	<b>-</b>	<b>115.222</b>
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(8.922.689)</b>	<b>5.071.129</b>
<b>Utile (perdita) dell'esercizio di terzi</b>	<b>568.182</b>	<b>1.444.027</b>
<b>Utile (perdita) dell'esercizio di gruppo</b>	<b>(9.490.871)</b>	<b>3.627.102</b>
Utile (perdita) dell'esercizio per azione base (in Euro)	(0,23)	0,09
Utile (perdita) dell'esercizio diluito per azione (in Euro)	(0,22)	0,09

## Rendiconto Finanziario

(Valori espressi in Euro)

	<b>Esercizio al</b> <b>31 dicembre 2008</b>	<b>Esercizio al</b> <b>31 dicembre 2007</b>
<b>Utile/(Perdita) dell'esercizio</b>	<b>(8.922.689)</b>	<b>5.071.129</b>
Ammortamenti	11.821.569	8.541.534
Accantonamenti a fondi diversi (incluso f.do svalutazione LIC)	(357.976)	(5.953.258)
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	2.187.661	1.727.438
Accantonamenti a fondi relativi al personale	80.882	(1.455.142)
Accantonamenti e svalutazioni non ricorrenti	(2.725.685)	3.742.000
Stock Option	104.521	136.299
Proventi / (oneri) non monetari	(1.048.808)	
Interessi attivi ed altri proventi finanziari	(1.107.419)	(1.602.738)
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	5.372.181	3.104.691
(Rivalutazioni)/svalutazioni nette di attività finanziarie e partecipazioni	-	-
Imposte sul reddito	383.781	6.273.652
(Plusvalenze)/minusvalenze nette da alienazione/liquidazione di partecip.	-	(3.102.748)
<b>Flusso di cassa prima della variazione del capitale d'esercizio</b>	<b>5.788.018</b>	<b>16.482.857</b>
<u>Variazioni intervenute nelle voci:</u>		
- rimanenze	(53.825.211)	(81.330.042)
- crediti commerciali	(16.926.333)	(3.133.837)
- altri crediti e altre attività, incluse imposte differite attive	2.001.275	(10.200.108)
- debiti commerciali	52.162.830	25.163.246
- anticipi da clienti	27.998.398	72.431.048
- altre passività, incluse imposte differite passive	(11.111.078)	(15.818.999)
<b>Flusso di cassa del risultato operativo</b>	<b>6.087.899</b>	<b>3.594.165</b>
Pagamento benefici ai dipendenti	(2.251.096)	(2.387.059)
Pagamenti di passività accantonate a fondi diversi	(4.373.374)	(13.097.475)
<b>Flusso di cassa netto da attività operativa ( A )</b>	<b>(536.571)</b>	<b>(11.890.369)</b>
<u>Investimenti netti in:</u>		
- attività immateriali e avviamento	(432.898)	(407.794)
- attività materiali	(29.564.718)	(34.189.531)
- partecipazioni non consolidate	(1.996.041)	5.818.230
- attività/(passività) nette acquisite in Precompressi Prefabbricati srl (100%)	-	(13.950)
- attività/(passività) nette acquisite in Gruppo Cividini (100%)	-	(45.099.491)
- attività/(passività) nette acquisite in Di Paolo Prefabbricati srl (100%)	-	911.095
- cessione partecipazione RDB Strutture	-	2.895.507
- attività incluse in aggregati in dismissione	-	-
<b>Flusso di cassa netto da attività di investimento ( B )</b>	<b>(31.993.657)</b>	<b>(70.085.934)</b>
Variazione di debiti verso banche e altri finanziatori	29.346.725	52.884.920
Variazioni nelle attività finanziarie non correnti	67.292	7.329.815
Variazione nella consistenza di azioni proprie	(2.186.877)	(8.574.668)
Variazioni nelle attività finanziarie correnti	(20.439.853)	1.687.429
Interessi attivi ed altri proventi finanziari incassati	1.088.148	1.602.738
Interessi passivi ed altri oneri finanziari pagati	(4.550.585)	(2.428.691)
Distribuzione dividendi	(6.005.918)	(4.157.000)
Dividendi incassati	19.271	-
Aumento di capitale al netto costi di emissione	-	62.706.486
<b>Flusso di cassa netto da attività finanziaria ( C )</b>	<b>(2.661.797)</b>	<b>111.051.029</b>
<b>Flusso di cassa netto del periodo ( A ) + ( B ) + ( C )</b>	<b>(35.192.025)</b>	<b>29.074.726</b>
<b>Disponibilità liquide a inizio periodo</b>	<b>42.173.083</b>	<b>13.098.357</b>
<b>Disponibilità liquide a fine periodo</b>	<b>6.981.058</b>	<b>42.173.083</b>

*(per un'informativa completa si rimanda al Bilancio consolidato RDB SpA al 31 dicembre 2008. disponibile presso la Sede Sociale, presso Borsa Italiana e sul sito internet aziendale [www.rdb.it](http://www.rdb.it))*

## INDICATORI

Dati selezionati per azione base al 31 dicembre 2008

	Per azione base al 31 dicembre 2008
Ebitda per azione	0,18
Risultato operativo per azione	(0,10)
Risultato netto di pertinenza del Gruppo per azione (*)	(0,23)
Cash flow per azione (**)	0,12
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo per azione	3,65

(\*) Al netto utile pertinenza di terzi

(\*\*) Per *cash-flow* si intende la somma dell'utile netto e degli ammortamenti e accantonamenti

## 6. PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO AD ESSO FACENTE CAPO.

### ***6.1.Andamento di RDB S.p.A. dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce l'ultimo bilancio pubblicato.***

Per l'indicazione generale sull'andamento degli affari si rinvia alla Relazione Semestrale al 30 giugno 2009 approvata dal Consiglio di Amministrazione di RDB S.p.A. il 29 luglio 2009 e disponibile sul sito [www.rdb.it](http://www.rdb.it)

\*\*\*\*\*

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott. Luciano Podrecca, dichiara ai sensi del comma 2 art.154-bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.